



Seicento esercizi commerciali controllati, 3339 persone identificate, 66 denunciate

Scommesse illegali Denunce in tutta Italia della Polizia di Stato



Vasta operazione in tutte le province italiane della Polizia di Stato nel settore del contrasto al gioco ed alle scommesse illegali, anche finalizzata alla tutela dei consumatori. Sono stati 600 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo, oltre 3339 le persone identificate, 40 i sequestri di apparecchiature illegali ("totem", personal computer, AWP e VLT), 66 le denunce in stato di libertà connesse all'esercizio abusivo del gioco e delle scommesse ed oltre 215 violazioni amministrative sanzionate, per un importo superiore ai 600.000 euro. L'operazione, coordinata dal Nucleo Centrale della Polizia dei Giochi e delle Scommesse del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, rientra in una più ampia strategia di contrasto che vede l'impiego della "expertise" investigativa della Polizia di Stato misurarsi sul fronte nazionale ed estero del gioco illegale e delle scommesse clandestine. Nell'ambito di attività di controllo, disposte dal Servizio Centrale Operativo con il diretto impiego anche delle SISCO, sono stati oltre 600 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo. I controlli, avviati dallo scorso mese di dicembre su tutto il territorio nazionale e conclusi nella serata di ieri, hanno visto impiegati gli investigatori delle squadre mobili, coadiuvati dal personale delle Divisioni P.A.S.I. delle Questure e dei Reparti Prevenzione Crimine, valorizzando l'ormai collaudata sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al fine di ottimizzare la capacità di contrasto alle forme più evolute di illegalità nel settore del gioco. A Prato, gli agenti hanno individuato e fatto irruzione in una bisca clandestina gestita e frequentata da cittadini di nazionalità cinese. Sono 38 le persone denunciate in stato di libertà per la partecipazione ed esercizio del gioco di azzardo - 9 di essi sono risultati irregolari sul territorio nazionale - con il conseguente sequestro di attrezzatura di gioco e di denaro contante per un ammontare di oltre 110.000 euro. A Caltanissetta, i controlli "a tappeto" messi in campo su larga scala dalla Squadra Mobile e dalla Sisco hanno, invece, consentito di individuare anche un vero e proprio laboratorio clandestino per la fabbricazione di armi, comprensivo di tutta l'attrezzatura necessaria per la costruzione di armi corte (un innescatore manuale, una pressa per ricarica munizionamento, un set ricarica per cartucce, 93 inneschi, 1 lima da 17 cm, 2 attenuatori di rumori costruiti artigianalmente) oltre che di un modello artigianale di pistola e svariato munizionamento di diverso calibro. Tratto in arresto il titolare del sito. Sono stati 18 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo nella sola città metropolitana di Reggio Calabria, mentre una serie di violazioni in materia di prevenzione e per la sicurezza dei luoghi di lavoro hanno comportato la momentanea chiusura di un'agenzia di scommesse in provincia di Varese.

servizio a pagina 2

L'uomo ha 46 anni. Le violenze iniziate quando la piccola aveva 7 anni Abusava della figlia di 10 anni Arrestato un romeno a Roma

Il racconto dell'orrore è stato confermato anche dal fratello maggiore

Un racconto genuino e spontaneo, un racconto dell'orrore confermato anche dal fratellino che ha portato in carcere un 46 enne romeno, separato da anni dalla moglie, accusato di violenza sessuale aggravata commessa a danno della figlia di 10 anni. Abusi che sarebbero stati commessi ripetutamente già dal 2020, predisponendo situazioni per distrarre il figlio maggiore e approfittare così della piccola.

I FATTI - Nel pomeriggio del 10 gennaio 2024, a San Cesareo (RM), gli Agenti della Polizia di Stato del pool specializzato nella violenza di genere e minori del commissariato Tivoli - Guidonia, sotto la direzione dei Magistrati dal Gruppo uno della Procura della Repubblica di Tivoli che trattano i delitti di violenza di genere, ai danni delle donne e domestica, hanno dato esecuzione alla misura cautelare in carcere nei confronti C.F.M. di anni 46, cittadino romeno incensurato, il quale dovrà rispondere di violenza sessuale aggravata commessa in danno della figlia di dieci anni, ripetutamente sin dal 2020. L'uomo, separato da alcuni anni dalla moglie, era solito frequentare regolarmente i suoi due figli secondo quanto deciso dal provvedimento disposto dal Giudice in sede di separazione, accogliendoli nella propria casa di San Cesareo.

servizio a pagina 3



Sette arresti e sequestrati 11kg di sostanze stupefacenti
Operazione antidroga in centro e periferie

a pagina 4



Ancora tentativi di furto a Cerveteri Prese di mira villette a Valcanneto

Segnalazioni arrivano tra via Casaletti e via Doganale. Allarme dei residenti

Sono almeno due le abitazioni di Valcanneto, frazione residenziale del Comune di Cerveteri, ad essere state vittime dei ladri... di nuovo! È diventata un vero e proprio incubo la questione dei furti sul territorio. I residenti, al di là delle dichiarazioni di facciata delle istituzioni, continuano a segnalare praticamente ogni giorno raid ad opera dei banditi. L'ultimo tra via Casaletti e via Doganale con i malviventi che erano già entrati in casa e che sono stati messi in fuga. Gli Sos dei cittadini, sempre nell'ultima notte, sono



svariati. "Sono stati anche dai miei genitori che vivono in via Albinoni", sostiene Silvia, la figlia. "Poche settimane fa si era verificato un furto sempre nella stessa via di Poggio Aurelio" è quanto scrive pubblicamente Patrizia. È andata male anche alla signora Anna: "Poco prima di Natale hanno ripulito una casa vicino alla scuola: un bel regalo

per le feste". Tornando all'episodio di via Casaletti, ci sarebbero delle indicazioni degli stessi abitanti. "Si trattava di uomini non molti alti e sono entrati nonostante ci fossero le inferriate", dice Stefania. Le richieste della popolazione in fondo sono sempre le stesse: l'aumento dei controlli da parte delle forze dell'ordine e il potenziamento degli impianti di videosorveglianza da parte del comune di Cerveteri che, almeno a parole, nei mesi scorsi aveva promesso l'avvio dell'iter con un bando pubblico.



Cerveteri: lavori dalla rotatoria al campo Galli
Via al restyling di via Settevene Palo Nuova per 1,7 chilometri

a pagina 10



Appuntamento nel pomeriggio al Centro di Arte e Cultura
Biennale d'Arte della Riviera, oggi la consegna dei cataloghi

a pagina 11



Il Giudice sportivo, stop alla Curva Nord e Distinti Nord, Est e Ovest
Cori razzisti, chiusi per tre giornate quattro settori dell'Olimpico

a pagina 20

Seicento esercizi commerciali controllati, 3339 persone identificate, 40 sequestri di apparecchiature illegali

Scommesse illegali: maxi operazione della Polizia, 66 denunce in tutta Italia

Vasta operazione in tutte le province italiane della Polizia di Stato nel settore del contrasto al gioco ed alle scommesse illegali, anche finalizzata alla tutela dei consumatori. Sono stati 600 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo, oltre 3339 le persone identificate, 40 i sequestri di apparecchiature illegali ("totem", personal computer, AWP e VLT), 66 le denunce in stato di libertà connesse all'esercizio abusivo del gioco e delle scommesse ed oltre 215 violazioni amministrative sanzionate, per un importo superiore ai 600.000 euro. L'operazione, coordinata dal Nucleo Centrale della Polizia dei Giochi e delle Scommesse del Servizio Centrale Operativo della Polizia di Stato, rientra in una più ampia strategia di contrasto che vede l'impiego della "expertise" investigativa della Polizia di Stato misurarsi sul fronte nazionale ed estero del gioco illegale e delle scommesse clandestine. Nell'ambito di attività di controllo, disposte dal Servizio Centrale Operativo con il diretto impiego anche delle SISCO, sono stati oltre 600 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo. I controlli, avviati dallo scorso mese di dicembre su tutto il territorio nazionale e conclusi nella serata di ieri, hanno visto impiegati gli investigatori delle squadre mobili, coadiuvati dal personale delle Divisioni P.A.S.I. delle Questure e dei Reparti Prevenzione Crimine, valorizzando l'ormai collaudata sinergia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli al fine di ottimizzare la capacità di contrasto alle forme più evolute di illegalità nel settore del gioco. A Prato, gli agenti hanno individuato e fatto irru-



Credit: Imagoeconomica

zione in una bisca clandestina gestita e frequentata da cittadini di nazionalità cinese. Sono 38 le persone denunciate in stato di libertà per la partecipazione ed esercizio del gioco di azzardo - 9 di essi sono risultati irregolari sul territorio nazionale - con il conseguente sequestro di attrezzatura di gioco e di denaro contante per un ammontare di oltre 110.000 euro. A Caltanissetta, i controlli "a tappeto" messi in campo su larga scala dalla Squadra

Mobile e dalla Sisco hanno, invece, consentito di individuare anche un vero e proprio laboratorio clandestino per la fabbricazione di armi, comprensivo di tutta l'attrezzatura necessaria per la costruzione di armi corte (un innescatore manuale, una pressa per ricarica munizionamento, un set ricarica per cartucce, 93 innescatori, 1 lima da 17 cm, 2 attenuatori di rumori costruiti artigianalmente) oltre che di un modello artigianale di pistola e svariato muniziona-

mento di diverso calibro. Tratto in arresto il titolare del sito. Sono stati 18 gli esercizi commerciali sottoposti a controllo nella sola città metropolitana di Reggio Calabria, mentre una serie di violazioni in materia di prevenzione e per la sicurezza dei luoghi di lavoro hanno comportato la momentanea chiusura di un'agenzia di scommesse in provincia di Varese.

Analoghe violazioni sono state riscontrate anche in provincia di Pesaro-Urbino, dove i controlli hanno peraltro fatto emergere anche l'uso illegale e promiscuo di alcuni circoli privati adibiti a sale gioco. In tale ambito, il massiccio dispositivo di controllo ha visto l'impiego degli "specialisti" formati nei corsi di qualificazione per la "polizia dei giochi e delle scommesse" organizzati dalla Direzione Centrale Anticrimine, mettendo in campo la professionalità degli operatori scesi in campo pres-

so agenzie di scommesse, negozi di gioco e corner distribuiti in tutte le province italiane. L'attività rientra nella costante azione di prevenzione e monitoraggio condotta dalla Polizia di Stato allo scopo di impedire la pratica del gioco e delle scommesse illegali, anche al fine di tutelare l'utenza e prevenire l'erosione illecita di una consistente quota di gettito erariale derivante dalle attività del comparto del gioco pubblico. Il monitoraggio, peraltro, ha consentito di attualizzare una costante mappatura delle frequentazioni dei luoghi pubblici e degli esercizi di gioco oltre che delle connesse interessenze economiche, al fine di evidenziare possibili rischi di infiltrazione della criminalità organizzata di tipo mafioso, anche straniera, nel settore del gioco, talvolta attuata mediante sofisticate tecniche di riciclaggio e reimpiego dei beni di provenienza illecita.

Tenta di rapinare una profumeria

Carabinieri arrestano uno straniero di 61 anni gravemente indiziato del reato

I Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Bologna, con il supporto dei colleghi della Stazione e del Nucleo Operativo di Roma Parioli hanno arrestato un cittadino algerino di 61 anni, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di tentata rapina. Nello specifico, poco dopo la mezzanotte, i Carabinieri sono intervenuti in via Salaria, presso una profumeria, dove il proprietario ha denunciato che dopo la chiusura si era trattenuto all'interno per dei lavori quando a un certo punto un uomo si è introdotto dirigendosi alla cassa e asportando del denaro contante. Accortosi della presenza dello sconosciuto lo ha bloccato, ingaggiando con

lui una colluttazione, riuscendo a dare l'allarme. Grazie all'arrivo tempestivo dei Carabinieri, l'uomo è stato immediatamente fermato e trovato in possesso delle banconote rubate e anche di 1,5 g di hashish. Per questo motivo è stato arrestato e segnalato amministrativamente alla Prefettura di Roma, quale assuntore di sostanze stupefacenti. Sia il proprietario che l'arrestato, a seguito della colluttazione sono dovuti ricorrere alle cure mediche. L'indagato è stato condotto all'Ospedale San Giovanni dove è rimasto piantonato in attesa della dimissione per poi essere sottoposto al rito direttissimo. Presso le aule di piazzale Clodio, il Tribunale di Roma ha



Credit: Imagoeconomica

convalidato l'arresto e ha disposto per lui la misura dell'obbligo di presentazione in caserma.

in Breve



Perseguitava il vicino di casa. Arrestato un 38enne a Nettuno

I Carabinieri della Tenenza di Ardea hanno arrestato un 38enne italiano gravemente indiziato del reato di atti persecutori. La scorsa notte, un 39enne romeno ha chiamato il 112 richiedendo con urgenza l'intervento di una pattuglia presso il suo domicilio in viale San Lorenzo, poiché il suo vicino, apparentemente sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, lo stava minacciando e insultando sull'uscio di casa. L'uomo, inoltre, con la complicità di un amico, un italiano 54enne, stava tentando di entrare nella sua abitazione colpendo la porta d'ingresso con violente coltellate, almeno 15 colpi che trapassavano il legno. L'immediato intervento dei Carabinieri ha scongiurato il peggio e ha permesso di identificare le parti e di rinvenire il coltello, con una lama di oltre 20 cm, nella casa del 38enne. Raccolte le dichiarazioni dei testimoni presenti, i Carabinieri hanno fermato l'indagato e lo hanno portato nel carcere di Velletri, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, e denunciato in stato di libertà il suo amico 54enne.

Incendio in una palazzina, quattro persone in ospedale

Quattro persone sono state trasportate in ospedale dai sanitari del 118 in relazione all'incendio che si è propagato ieri mattina in un appartamento al terzo piano di una palazzina di otto in via Salvatore Lorigo, in zona Tor de Cenci, a Roma. Le fiamme hanno colpito anche lo stabile accanto. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, le forze dell'ordine.

"Carceri, la morte del detenuto a Belcolle sconfitta delle Istituzioni"

Mattia (Pd): "Chieste di nuove audizioni alla Pisana in attesa da agosto"

"Scandalosa la morte del detenuto, ricoverato nel reparto di Medicina protetta di Belcolle, in seguito allo sciopero della fame per protesta. Un altro episodio drammatico che accende di nuovo il faro sulla situazione di degrado delle carceri nel Lazio e che rappresenta una vera e propria sconfitta per le Istituzioni". Così la consigliera regionale Pd del Lazio, Eleonora Mattia, Vicepresidente della Commissione Affari Costituzionali e Statutari. "È dello scorso agosto la richiesta di audizioni in I Commissione per affrontare il tema con tutti gli attori coinvolti alla quale ad oggi non ho ricevuto alcuna risposta. Non ho fatto in tempo a ripresentarla in questi gior-

ni, per chiedere di nuovo di audire Garante dei detenuti del Lazio, Direttori degli Istituti Penitenziari del Lazio, Rappresentanti delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) Lazio e Presidente del Tribunale di Sorveglianza, che subito è arrivata la notizia di un nuovo decesso. - incalza Mattia- Sovraffollamento e condizioni di disagio, per detenuti e agenti, continuano a peggiorare: secondo i dati del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (Dap), infatti, diffusi proprio in questi giorni dal Ministero della Giustizia, alla fine del 2023 il numero di detenuti presenti negli istituti penitenziari del Lazio è stato



Credit: Imagoeconomica

pari a 6.537, con un incremento di 604 unità rispetto ai 5.933 di inizio anno, ovvero del 9,4% in più. I numeri parlano chiaro, le morti in carcere e i continui atti di aggressione e autoleSIONISMO gridano giustizia. Cos'altro dobbiamo aspettare? Gli uffici competenti convochino subito le audizioni per dare modo a tutte le forze politiche di incontrare le istanze delle Autorità competenti e degli operatori del settore", conclude Mattia.

Operazione nei mesi di novembre e dicembre: 26 denunce e 202 sanzioni elevate

Sicurezza alimentare: controlli dei Nas

1.250 ispezioni agli addetti della filiera, accertate irregolarità in 256 attività commerciali

Il comando Carabinieri per la Tutela della Salute, d'intesa con il Ministero della Salute, ha eseguito nei mesi di novembre e dicembre, una campagna di controlli nel settore oleario, uno tra i principali comparti della produzione agro-alimentare italiana, ispezionando frantoi, aziende ed esercizi produttivi e commerciali. Le verifiche su scala nazionale sono state eseguite nei periodi di produzione della materia prima e rappresenta un'intensificazione dei controlli già condotti in regime ordinario nella restante parte dell'anno. Complessivamente, i Nas hanno eseguito 1.250 ispezioni agli addetti della filiera, accertando situazioni di irregolarità in 256 aziende ed esercizi commerciali. Le persone denunciate sono state 26, principalmente per reati di frode in commercio e vendita di prodotti alimentari non genuini, alle quali si aggiungono 202 imprenditori sanzionati per violazioni amministrative, per un ammontare complessivo di 189 mila euro, a causa della carente pulizia e manutenzione degli impianti e delle aree di lavorazione, l'omessa applicazione delle procedure di tracciabilità e di registrazione dell'olio prodotto, in alcuni casi associati con lo stato di abusività dei frantoi. Complessivamente, sono state sospese 22 attività ed è stato eseguito il sequestro di oltre 46 mila litri di olio non censito o dichiarato di qualità superiore rispetto alla realtà. La finalità della campagna di controlli è stata la difesa del consumatore e dell'intero settore produttivo dell'olio di oliva, al fine di identificare ed isolare eventuali operatori scorretti a salvaguardia dell'imprenditoria sana della filiera produttiva e distributiva. I controlli - si fa sapere - proseguiranno nel corso del 2024 in ragione dell'importanza economica rappresentata dall'olio extravergine di oliva quale eccellenza agroalimentare nazionale. Tra gli interventi svolti, dopo gli accertamenti analitici effettuati su un campione di olio prelevato in un frantoio della provincia di Mantova, è stato denunciato in stato di libertà il titolare responsabile di aver commercializzato "olio lampante di oliva", etichettandolo quale "olio extra vergine di oliva". Sottoposti a sequestro 230 litri di olio non conforme del valore di euro 1600. Sono stati deferiti in stato di libertà, per i reati di frode e falso, i responsabili di un oleificio e di una



Credits: Imagoeconomica

ditta, entrambi ubicati nella provincia di Parma. Il primo avrebbe venduto una cisterna contenente 920 kg di olio dichiarato extra vergine di oliva, fornendo all'acquirente una certificazione di analisi chimica risultata falsa (a seguito degli esiti di laboratorio); il secondo avrebbe tentato di esportare la cisterna in Albania, in un proprio stabilimento, al fine di utilizzare l'olio, dichiarato extra vergine di oliva, per la produzione alimentare di "conservate sottolio ittiche". Il titolare di un frantoio della provincia di Viterbo è stato sanzionato per detenzione di kg.7.525 di olive, prive di qualsiasi informazione sulla

loro provenienza e rintracciabilità, sottoposte a sequestro. In un altro frantoio del Viterbese, il Nas ha sequestrato 1.500 kg. di olio di oliva privo di tracciabilità, rinvenuti nel corso dell'attività ispettiva. Nel corso dell'ispezione eseguita in un frantoio oleario di Messina, sono stati sequestrati 800 litri di prodotti oleari, stoccati in contenitori anonimi, privi di indicazioni relative alla tracciabilità e all'origine. Chiuso uno stabilimento di imbottigliamento olii, attivato in assenza di autorizzazione ed in pessime condizioni igienico sanitarie, in un'azienda agricola della provincia di Ragusa. Nel corso del control-

lo svolto si è proceduto al sequestro di 1.825 litri di olio extravergine di oliva destinato alla commercializzazione senza che fosse stata attuata correttamente la tracciabilità. Il valore della struttura chiusa e delle attrezzature ammonta ad euro 200.000, quello del prodotto oleario è pari ad euro 18.000. Sequestrati 60 litri di olio extravergine di oliva privo di documentazione idonea a garantirne la tracciabilità alimentare, rinvenuto nel corso di un controllo eseguito in un frantoio/oleificio della provincia di Napoli. Emesse prescrizioni nei confronti del titolare della struttura per carenze igienico sanitarie e strutturali rilevate e contestate sanzioni per complessivi euro 2.500. Un'ulteriore attività ispettiva eseguita in uno stabilimento di imbottigliamento e confezionamento di olio alimentare, ha portato all'immediata chiusura dell'attività risultata priva dei requisiti igienico sanitari e strutturali, esercitata in ambienti insudiciati e con attrezzature arrugginite. Il valore della struttura sottoposta a vincolo è stimata in 2 milioni di euro.

Vaticano: il Baldacchino del Bernini sarà restaurato, pronto per il Giubileo

Il Vaticano ha svelato oggi il progetto di restauro, della durata di un anno, del Baldacchino in bronzo dorato della basilica di San Pietro. Il capolavoro del Bernini dovrebbe essere pronto poco prima dell'apertura della Porta Santa per il Giubileo il 24 dicembre. Il costo dei lavori è stimato in circa 700mila euro. Il progetto di restauro e conservazione, finanziato interamente dai Cavalieri di Colombo avvalendosi dell'esperienza dei restauratori dei Musei Vaticani, segna il primo lavoro completo sull'imponente Baldacchino, alto quanto un palazzo di dieci piani, in 250 anni. La struttura, posizionata sopra l'altare maggiore della basilica per fornire una copertura cerimoniale alla sottostante tomba di San Pietro, risale al 1624 per iniziativa di Papa Urbano VIII che commissionò a Bernini la realizzazione di un baldacchino per la tomba degli apostoli. Alla realizzazione dell'opera lavorò anche Francesco Borromini. Il progetto di restauro è stato presentato in una conferenza stampa dal cardinale Mauro Gambetti, arciprete della basilica. I lavori, ha spiegato, permetteranno di continuare tutte le celebrazioni liturgiche durante l'anno. "Un restauro impegnativo e necessario, ma anche di particolare significato perché intrapreso nella prospettiva dell'ormai prossimo Giubileo del 2025", ha evidenziato all'agenzia Sir il cardinale Gambetti, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano e presidente della Fabbrica di San Pietro, ricordando che il Baldacchino "rappresenta il cardine attorno al quale ruota l'intera architettura della basilica".

Un racconto genuino e spontaneo, un racconto dell'orrore confermato anche dal fratellino che ha portato in carcere un 46 enne romeno, separato da anni dalla moglie, accusato di violenza sessuale aggravata commessa a danno della figlia di 10 anni. Abusi che sarebbero stati commessi ripetutamente già dal 2020, predisponendo situazioni per distrarre il figlio maggiore e approfittare così della piccola.

I FATTI - Nel pomeriggio del 10 gennaio 2024, a San Cesario (RM), gli Agenti della Polizia di Stato del pool specializzato nella violenza di genere e minori del commissariato Tivoli - Guidonia, sotto la direzione dei Magistrati dal Gruppo uno della Procura della Repubblica di Tivoli che trattano i delitti di violenza di genere, ai danni delle donne e domestica, hanno dato esecuzione alla misura cautelare in carcere nei confronti C.F.M. di anni 46, cittadino romeno incensurato, il quale dovrà rispondere di violenza sessuale aggravata commessa in danno della figlia di dieci anni, ripetutamente sin dal 2020.

L'uomo, separato da alcuni anni dalla moglie, era solito frequentare regolarmente i suoi due figli secondo quanto deciso dal provvedimento disposto dal Giudice in sede di separazione, accogliendoli nella propria casa di San

Violenze ripetute dal 2020. Il racconto dell'orrore confermato anche dal fratello

Abusava della figlia di 10 anni

Arrestato un romeno di 46 anni

Cesareo. Proprio in tali circostanze, predisponendo situazioni per distrarre il figlio maggiore al fine di approfittare della bambina, sulla quale non esitava a compiere atti sessuali non appena se ne presentava l'occasione. La gravissima vicenda è giunta all'attenzione degli investigatori grazie alla denuncia resa dalla mamma della giovanissima vittima che ha denunciato ai poliziotti del Commissariato tiburtino quanto le era stato spontaneamente raccontato dalla bambina. Gli elementi raccolti nel corso delle indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Tivoli, hanno consentito al Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale tiburtino di ritenere "il racconto degli abusi subiti... coerente, lucido, genuino e, nel senso della genuinità del narrato, depongono anche le modalità in cui è avvenuta la rivelazione... un racconto spontaneo... che... trova riscontro nelle dichiarazioni del fratello, il quale non solo ha raccolto le confidenze della sorella ma ha reso dichiarazioni che riscon-

trano indirettamente e in maniera particolarmente genuina le dichiarazioni della sorella...". In tale contesto, "...La reiterazione delle condotte in danno dell'integrità psicofisica della figlia minore... nonché le concrete ed allarmanti modalità sono state poste in essere (si pensi alle

gravissime ripetute aggressioni della sfera sessuale della figlia minore di appena sette anni all'epoca in cui le condotte hanno avuto inizio) che, con tutta evidenza, connotano la personalità dell'indagato come prevaricatrice e rivelatrice dell'incapacità di reprimere le pulsioni lesive dell'altrui inte-

grità fisica e psicologica...", sono tutti elementi ritenuti dal G.I.P. che ha disposto la misura della custodia in carcere, richiesta dalla Procura, come fondanti del concreto e attuale pericolo di reiterazione degli abusi sessuali da parte di C.F.M. in danno di sua figlia. Deve darsi atto della capacità della madre di credere alla figlia e di rivolgersi tempestivamente alla Procura della Repubblica e al Commissariato di Tivoli, consentendo di avviare il procedimento. Sulla base del provvedimento restrittivo l'uomo è stato associato in carcere.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, manifesti, locandine, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Arrestate 7 persone e sequestrati circa 11 chilogrammi di sostanze stupefacenti

Droga, controlli in centro e periferie

Trovata anche una pistola con matricola abrasa e la somma di circa 18.500 euro in contanti. Parte della droga era nascosta nelle merendine

I Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno eseguito una serie di controlli antidroga, dai quartieri del centro alle periferie, che hanno portato all'arresto, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, di 7 persone e al sequestro di centinaia di dosi di sostanze stupefacenti, tra cocaina, crack, marijuana e hashish, e circa 18.500 euro. A Ostia, in piazza dei Sicani, i Carabinieri della Sezione Radiomobile della Compagnia di Ostia hanno arrestato un 21enne romano, già noto alle forze dell'ordine. Il giovane, è stato fermato dai militari mentre era alla guida di un'auto noleggiata. Dall'interno del mezzo fuoriusciva un forte odore di hashish

che ha permesso, a seguito di un controllo, di rinvenire circa 400 g di hashish, nascosta sotto il sedile e confezionata all'interno delle merendine, e di una pistola calibro 6.35 modello "Zastava" con matricola abrasa, già con il colpo in canna e con altri cinque inseriti nel caricatore, nonché denaro contante. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare nella disponibilità dell'indagato ulteriori 8,5 kg della stessa sostanza e la somma contante di circa 1.300 euro oltre al materiale utile per il confezionamento e la pesatura delle dosi. Nel quartiere Prima Porta invece, i Carabinieri della Stazione Roma La Storta hanno arrestato una coppia di



Credit: Imagoeconomica

giovani romani, lui 23enne e lei di 21, poiché, fermati a bordo di un'auto, sono stati trovati in possesso di 46 dosi di cocaina, 7 di hashish e la somma in contanti di 655 euro. Al Tiburtino, un 36enne romano è stato notato di notte da una pattuglia della Stazione

Roma Nomentana mentre era all'interno della sua auto in sosta, insospettendo i militari che, a seguito di un controllo hanno rinvenuto e sequestrato 12 dosi di cocaina e circa 800 euro in contanti. A San Basilio, un 30enne romano è stato fermato notato dai Carabinieri

della Stazione Roma San Basilio, alla guida di un'utilitaria e, una volta fermato in via Tiburtina al termine di un controllo d'iniziativa è stato trovato in possesso di quattro "panetti" di hashish per un peso complessivo di circa 400 g, 90 g di marijuana e 500 euro in contanti. Nel rione storico di Trastevere invece, i Carabinieri hanno arrestato un 26enne egiziano nei pressi di Ponte Sisto: l'uomo è stato bloccato dai militari subito dopo aver ceduto una dose di hashish ad un turista francese in cambio di denaro. Nel quartiere Collatino, in via Rovigno d'Istria, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Montesacro hanno controllato un 25enne

dove è stato trovato in possesso di una dose di cocaina. La successiva perquisizione domiciliare ha permesso ai Carabinieri di rinvenire e sequestrare altre 254 dosi di cocaina 190 dosi di crack, 50 g di mannite - sostanza usata per il taglio delle dosi e la somma in contante di circa 14.000 euro in contanti, ritenuta il provento di pregressa attività illecita. Infine, nel quartiere Don Bosco, mentre percorreva a piedi via Mazzoccolo, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno controllato un romano 65enne, trovato in possesso di 6 involucri di cellophane termosaldati contenenti cocaina e circa 500 euro in contanti. Tutti gli arresti sono stati convalidati.

Sanità, Regione Lazio assume altri 235 operatori

Per il San Camillo-Forlanini 14 milioni di euro, presto nuove misure anche per riaprire l'ospedale di Tivoli

Nuove assunzioni nella sanità anche per il 2024. Nelle scorse ore la Regione Lazio ha autorizzato al reclutamento di 235 professionisti sanitari a tempo indeterminato a favore dell'azienda ospedaliera San Camillo - Forlanini per 14 milioni di euro. Si tratta di 35 anestesisti, 3 medici di Medicina interna, 4 neurologi, 12 radiologi, 12 tecnici di Radiologia, 129 infermieri, 36 operatori sociosanitari e 4 amministrativi. I 235 nuovi operatori sanitari si aggiungono alle 4.054 assunzioni autorizzate nel 2023 dal governo Rocca, di cui ben 313 medici della disciplina di Emergenza e Urgenza. Così l'investimento per il capitale umano del comparto sanità passa a 209,5 milioni di euro tra il nuovo anno e il precedente, quando la spesa era stata di 195,5 milioni di euro per il 2023. Inoltre, l'amministrazione regionale ha concesso lo scorso mese il rinnovo contrattuale per tutti i lavoratori precari della sanità, chiedendo, altresì, ai Direttori generali e ai Commissari straor-



dinari delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere, dei Policlinici e degli Istituti di avviare le procedure di stabilizzazione entro il prossimo aprile. A seguito dell'incendio avvenuto tra l'8 e il 9 dicembre, la Regione Lazio ha avviato immediatamente misure straordinarie per l'attivazione di 178

posti letto, oltre ad aver attivato 10 ambulanze per un mese e prorogabili per altri 30 giorni, con le strutture accreditate per consentire l'efficiente e il tempestivo trasferimento dei pazienti dai pronto soccorso degli ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria Sant'Andrea, del Policlinico universitario Umberto I, Sandro

Pertini, del Policlinico Tor Vergata, Casilino e Madre Giuseppina Vannini. Nell'ambito dell'ultimo trimestre dello scorso anno, il potenziamento del personale sanitario ha interessato anche l'Azienda regionale dell'emergenza sanitaria 118 con l'autorizzazione all'assunzione di 278 professionisti sanitari (medici, anestesisti, infermieri, autisti, tecnici e amministrativi) tra tempi indeterminato e determinato, completando la prima fase di internalizzazione delle ambulanze avviata nel 2021-2022 e avviando la seconda fase per garantire l'operatività dei mezzi di soccorso attraverso la gestione in capo ad Ares 118. Recentemente la Regione Lazio ha riprogrammato la Rete ospedaliera e la Rete territoriale, adottando i relativi documenti lo scorso mese, per aggiornare l'offerta sanitaria alle reali e alle nuove esigenze dei cittadini del Lazio. Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, di concerto con il direttore della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria Andrea Urbani, sta lavorando ad altri provvedimenti per rafforzare il personale sanitario sia nei pronto soccorso sia in tutti i nosocomi regionali, ma anche per riaprire tempestivamente l'ospedale San Giovanni Evangelista di Tivoli nell'ottica di migliorare il Servizio sanitario regionale.



SEGUICI SU








la Voce
televisione

Rubati i fari di 13 autovetture

I Carabinieri di Pomezia arrestano un rider per furto aggravato

I Carabinieri della Compagnia di Pomezia hanno arrestato un cittadino italiano di 38 anni, gravemente indiziato del reato di furto aggravato e continuato. Più nel dettaglio, i Carabinieri dell'Aliquota Radiomobile, impegnati in un servizio perlustrativo finalizzato alla prevenzione e repressione dei reati predatori, transitando presso il comprensorio di case popolari di via Catullo, hanno notato la presenza di un giovane in bicicletta vestito da rider e con il consueto borsone termico sulle spalle. Insospettiti dal-

l'orario, insolito per l'esigenza del trasporto di alimenti, i militari hanno deciso di procedere ad un controllo dell'uomo, il quale tentava una breve fuga subito interrotta. Sottoposto a perquisizione, è stato quindi trovato in possesso di arnesi da scasso, quali cacciaviti, tronchesi ed un trapano, custoditi nella borsa insieme a due fari di autovettura. Poco distante, infatti, nella medesima circostanza, i Carabinieri notavano la presenza di un veicolo parcheggiato privo del gruppo ottico e di un furgone sospetto. Perquisito

anche quest'ultimo mezzo, noleggiato proprio dal ragazzo fermato, i militari vi trovavano all'interno altri 12 gruppi ottici, corrispondenti ad altrettante autovetture depredate di questi componenti nel corso della notte. Rintracciati quindi tutti i proprietari e raccolte le denunce, i materiali venivano restituiti agli aventi diritto. L'indagato, su disposizione della Procura di Velletri, è stato ristretto presso le camere di sicurezza della Compagnia di Pomezia in attesa di comparire in Tribunale per l'udienza di convalida.

Nuovo servizio ad alto impatto della Polizia nel quadrante est

Identificate 295 persone, controllati 110 veicoli e 3 esercizi commerciali, 2 sanzionati amministrativamente per un importo di diverse migliaia di euro

Continuano i servizi ad alto impatto della Polizia di Stato in tutta la capitale. I servizi, svolti ormai periodicamente, hanno come obiettivo anche quello di incrementare la percezione di sicurezza nella zona ed aumentare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni, grazie alla presenza e alla maggiore visibilità sul territorio delle Forze dell'Ordine: interessato stavolta il quadrante est della capitale, con le zone di San Basilio e Tivoli. Nello specifico, i poliziotti del IV Distretto San Basilio, del III Distretto Fidene Serpentara, del VI Distretto Casilino, insieme gli agenti in moto delle Nibbio e delle unità cinofila antidroga, hanno effettuato un mirato servizio di controllo a tutela della sicurezza sulle grandi infrastrutture di trasporto del collegamento urbano, presso la Stazione della Metropolitana Linea B fermata "Ponte Mammolo", e sono stati effettuati servizi antirapina e posti di controllo nei quartieri "Colli Aniene", "Rebibbia", "Casal de' pazzi", "Case Rosse" e "Settecamini": identificate in tutto 81 persone, 7 delle quali, straniere, sprovviste di documenti d'identità, sono state accompagnate presso gli Uffici di Polizia per verificarne la regolarità sul territorio nazionale. Inoltre, gli investigatori del IV Distretto e le unità cinofile antidroga hanno effettuato varie ispezioni all'interno delle scale condominiali di palazzi nel quartiere del Tiburtino Terzo trovando, nell'area verde condominiale di uno di questi, 1 involucro contenente 76 grammi di hashish occultati in un sacchetto e già suddivisi in dosi: tutta la sostanza stupefacente è stata sequestrata. Infine, sono state effettuate ispezioni amministrative presso un'attività commerciale, unitamente agli ispettori del S.I.A.N. dell'ASL RM2: al titolare è stata contestata la sanzione amministrativa di natura pecuniaria pari a 2.000 euro. Sono state altresì riscontrate gravi condizioni igienico sanitarie riconducibili alla presenza di blatte ed escrementi di roditore rinvenuti all'interno dei locali adibiti a magazzino. Nella serata di ieri, a Tivoli, gli agenti della Polizia di Stato, coordinati dal locale commissariato, hanno effettuato un servizio straordinario di controllo del territorio. Impiegati i poliziotti delle Volanti, della Polizia Giudiziaria e della Polizia Amministrativa del Commissariato tiburtino che, con l'ausilio di pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine "LAZIO", dei poliziotti della Divisione Polizia Amministrativa della Questura di Roma e di un'Unità Cinofila (in forza presso l'U.P.G.S.P. della Questura di Roma), si sono concentrati nelle vie e nelle piazze maggiormente interessate dal fenomeno dello spaccio di stupefacenti. Contestualmente, si è procedu-



Credits: Imagoeconomica

to al controllo amministrativo di diversi esercizi pubblici, con il supporto specialistico della Divisione Polizia Amministrativa della Questura di Roma. Sono state elevate sanzioni amministrative pecuniarie - in via di quantificazione, per diverse migliaia di euro - nei confronti di un noto bar-ristorante del centro di Tivoli ove sono state riscontrate irregolarità nella tenuta del registratore di cassa (non funzionante dall'ottobre scorso) e del registro "corrispettivo"; un dipendente straniero non in regola; un quantitativo di alimenti - in particolare, carni e formaggi - mancanti delle indicazioni sulla tracciabilità e scaduti da mesi, anche scongelati e ricongelati o ammuffiti, all'interno di frigoriferi e di un congelatore in un locale magazzino. I controlli straordinari del territorio sono stati estesi anche nella frazione Albuccione del Comune di Guidonia Montecelio. In esito a tale attività, sono stati conseguiti i seguenti risultati: 11 posti di controllo con 214 persone identificate e 110 veicoli controllati, che hanno portato al sequestro amministrativo di un'autovettura e al fermo amministrativo di un'altra auto, 2 sanzioni ai sensi del Codice della Strada; 2 bar controllati, uno dei quali sottoposto a sanzioni amministrative.

golarità nella tenuta del registratore di cassa (non funzionante dall'ottobre scorso) e del registro "corrispettivo"; un dipendente straniero non in regola; un quantitativo di alimenti - in particolare, carni e formaggi - mancanti delle indicazioni sulla tracciabilità e scaduti da mesi, anche scongelati e ricongelati o ammuffiti, all'interno di frigoriferi e di un congelatore in un locale magazzino. I controlli straordinari del territorio sono stati estesi anche nella frazione Albuccione del Comune di Guidonia Montecelio. In esito a tale attività, sono stati conseguiti i seguenti risultati: 11 posti di controllo con 214 persone identificate e 110 veicoli controllati, che hanno portato al sequestro amministrativo di un'autovettura e al fermo amministrativo di un'altra auto, 2 sanzioni ai sensi del Codice della Strada; 2 bar controllati, uno dei quali sottoposto a sanzioni amministrative.

Rubano abbigliamento al centro commerciale, tre donne in manette

I Carabinieri della Stazione di Valmontone, nell'ambito di un mirato servizio di prevenzione, insieme al personale della vigilanza del centro commerciale Outlet, hanno arrestato tre donne, una 46enne, una 39enne e una 50enne, di cui due residenti in provincia di Frosinone e una residente a Bologna, gravemente indiziate del reato furto continuato aggravato. Ieri pomeriggio, le indagate hanno effettuato strani movimenti all'interno dei negozi del centro commerciale ed hanno insospettito il personale qualificato della vigilanza che ha prima allertato i Carabinieri della Stazione di Valmontone e poi seguito con discrezione i movimenti delle donne, le quali uscendo da una nota attività commer-

Fermati con armi, droga e soldi falsi

Scoperto un laboratorio clandestino di droga a Vicovaro. Due uomini di 38 anni già "noti" arrestati dai Carabinieri

I Carabinieri della Stazione di Vicovaro hanno arrestato due uomini 38enni italiani, entrambi già noti alle forze dell'ordine, gravemente indiziati dei reati di spaccio di sostanze stupefacenti, falsificazione di monete, detenzione illegale di armi e ricettazione. Nel corso di un mirato servizio volto alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti, mercoledì pomeriggio scorso, i Carabinieri della Stazione di Vicovaro hanno notato i due aggirarsi con fare sospetto con due grosse scatole in via Monitola e li hanno fermati per un controllo. Ad esito della perquisizione, i Carabinieri hanno scoperto che gli scatoloni che avevano al seguito contenevano 2,3 kg di cocaina e banconote false. I militari hanno dunque esteso la perquisizione all'abitazione di uno dei due indagati, trovandosi davanti ad un vero e proprio laboratorio per la produzione di sostanze stupefacenti, con tutte le sostanze chimiche e gli strumenti necessari. Rinvenuto anche un "arsenale", tra cui una pistola con matricola abrasa, un fucile a canne mozzate risultato smarrito, un fucile d'assalto risultato rubato, 4 fucili, una balestra, un arco professionale, circa 7.000 € falsi e 4.000 € veri, ed oltre 200 munizioni di vario tipo. I due uomini sono stati tradotti presso il carcere di Rebibbia e lo stupefacente, il materiale per il confezionamento, le armi ed il denaro falso sono stati sequestrati per successivi accertamenti tecnici.



Credits: Imagoeconomica

ciale si sono trovate di fronte i militari che le hanno sottoposte a controllo accertando che all'interno delle loro buste avevano diversi capi di abbigliamento non pagati e privi di cartellino identificativo. Da un controllo più approfondito, i Carabinieri sono riusciti a ricostruire la sequenza dei fatti commessi e di svelare la tecnica utilizzata dalle tre donne, consistita nell'acquistare all'interno di ogni attività un capo di poco valore, per non destare sospetto, trafugando invece diversi capi di abbigliamento molto costosi. Infatti, la successiva perquisizione all'interno dell'auto utilizzata dalle indagate per raggiungere il centro commerciale ha permesso di rinvenire ulteriori capi di abbigliamento e di calzature asportate, poco prima, all'interno di altri negozi. L'intera refurtiva è stata recuperata dai Carabinieri e restituita ai titolari delle varie attività commerciali che poi hanno presentato denuncia-querela. Per questo motivo, per le tre amiche è scattato l'arresto ed al termine delle formalità di rito sono state sottoposte ai domiciliari presso le rispettive abitazioni. Le indagate sono comparse innanzi al G.I.P. del Tribunale di Velletri, che ha convalidato gli arresti ed applicato nei confronti di tutte e tre la misura cautelare dell'obbligo di firma in caserma.

Arrestato dalla Polizia di Stato l'autore del lancio del petardo che ha colpito e ferito in modo grave un tifoso durante il derby

È stato rintracciato ed arrestato in flagranza differita (art. 8 L. 401/89) nelle prime ore di questa mattina da personale della Polizia di Stato della Digos della Questura di Roma e del Commissariato 'Prati' l'autore del lancio di un petardo che, in occasione del derby, ha attinto due spettatori, provocando ad una delle vittime lesioni gravissime, con prognosi di 60 gg. A suo carico è stato contestato il reato di lancio di oggetti pericolosi in occasio-

ne di manifestazioni sportive e lesioni gravissime aggravate. Il 42enne, supporter laziale, non riconducibile ai contesti delle tifoserie ultras, con precedenti di polizia per reati maturati nel contesto delle competizioni sportive e degli stupefacenti, è stato identificato dagli investigatori grazie alla ricostruzione dei fatti mediante un'attenta e meticolosa analisi delle immagini registrate dall'impianto di video sorveglianza in dotazione allo Stadio Olimpico, con la regia

del GOS (Gruppo Operativo Sicurezza). Nel dettaglio, l'autore del gesto è stato cristallizzato nel frangente in cui, alle ore 17:30 circa, durante le fasi di riscaldamento dei giocatori, dalla Tribuna Tevere, ha scagliato un artificio pirotecnico in direzione del settore Distinti sud est, ferendo due tifosi della Roma. Nel corso della perquisizione esperita dagli investigatori presso il suo domicilio, sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro gli indumenti indossati

dall'autore del gesto in occasione del derby e, nello specifico, nel frangente del gesto delittuoso di cui si è reso responsabile. In particolare, le scarpe rinvenute, presentavano tracce di sostanza ematica così come cristallizzata dalle stesse immagini oggetto di indagine. A carico dell'arrestato, nei confronti del quale sono ancora in corso le fasi delle indagini preliminari, con conseguente presunzione di non colpevolezza, il Questore di Roma ha già avviato

l'istruttoria utile alla adozione del Daspo, mentre proseguono le attività investigative a cura della Digos e del Commissariato 'Prati' finalizzate alla identificazione di tutti gli avventori dello stadio Olimpico in occasione del derby del 10 gennaio u.s. che si sono resi responsabili di reati sia all'interno dell'impianto sia all'esterno nelle fasi post gara. Nei confronti dell'arrestato sarà celebrato nella giornata di domani il rito per direttissima.

Ciò che viene contestato dall'UGL è la nomina senza bando del manager Ama: accusato di irregolarità, Migliardi pronto a lasciare la direzione del personale

Il direttore del personale di Ama, Antonio Migliardi, pronto a lasciare il suo incarico. Dopo alcuni giorni di trambusto sollevati intorno alla sua nomina ecco che arriva questa indiscrezione. Ad ottobre 2022 Migliardi era stato incaricato dal presidente dell'azienda rifiuti di Roma, Daniele Pace, di gestire le risorse umane della municipalizzata. Le modalità dell'incarico presenterebbero però alcune irregolarità, stando alla denuncia presentata dalla confederazione sindacale Ugl alla Corte dei Conti e alla Procura e ancora prima all'esposto fatto sempre alla Corte dei Conti dal consigliere capitolino Marco Di Stefano, oltre ad alcune esternazioni a mezzo stampa da parte della Cgil. In breve ciò che viene contestato è la nomina senza bando del manager, oltre ad alcune opacità sull'accordo tra Ama e Invitalia, da cui Migliardi era da poco andato in pensione, e il suo compenso di 225mila euro annui ritenuto troppo elevato.

Il sindaco Gualtieri: "Grazie Migliardi per il tuo contributo"

"Voglio ringraziare Antonio Migliardi per lo straordinario contributo che ha dato ad Ama in questi mesi. Un lavoro portato avanti sem-



Credits: Imagoeconomica

pre con grande professionalità, con dedizione e con una trasparenza che ho potuto apprezzare personalmente. Migliardi è uno dei migliori manager d'Europa nella gestione del personale d'azienda e grazie all'accordo stipulato con Invitalia, Ama ha potuto beneficiare della sua professionalità. Grazie al suo lavoro e a quello dell'attuale management, Ama sta finalmente tornando ad essere un'azienda normale. Ha riportato, ad esempio, gli operatori in strada: basti pensare che due anni fa c'erano 500 persone per lo spazzamento delle strade, mentre ora sono 1500 e tra un anno

saranno 2.500. Così come tanto è stato fatto sul fronte delle assunzioni con quasi 1000 giovani assunti nel 2023. Non dimentichiamo, infine, l'impegno di Migliardi per contrastare le irregolarità nelle manutenzioni dei mezzi o i risultati raggiunti sul fronte della produttività dell'azienda che hanno portato alla riduzione del 25 per cento dell'assenteismo e del 10 per cento del tasso dei dipendenti inidonei. Sapevamo fin dall'inizio che il suo sarebbe stato un incarico temporaneo legato ad un risultato, quello della ristrutturazione aziendale, che è stato ampiamente raggiunto, tanto che Ama è già alla ricerca di un nuovo capo del personale che possa proseguire nel solco del lavoro già svolto". Così in una nota il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

Alfonsi: "Grazie Migliardi per i traguardi raggiunti"

"Ringrazio Antonio Migliardi per il prezioso lavoro svolto in Ama e che spero continuerà a garantire in altra veste. Il suo impegno costante, rigoroso e trasparente, accanto a quello dell'attuale management, sta finalmente trasformando questa grande realtà in un'azienda che può competere con le altre in ambito nazionale.

Una realtà che ha approvato un piano industriale da 700 milioni di euro, che ha visto ridurre sensibilmente l'assenteismo e il numero di inidonei al lavoro e aumentare gli operatori per lo spazzamento in strada, passati da 500 a 1500 e che diventeranno 2.500 nei prossimi 12 mesi. Senza dimenticare la grave crisi dei mezzi scoperta e risolta l'anno scorso rimettendo in strada il 65% dei mezzi. E ancora l'avvenuto rafforzamento e consolidamento degli sbocchi capace di resistere in soli due anni all'inquietante incendio di due linee del Tmb, alla chiusura di un terzo impianto e all'uscita di scena della discarica di Albano. Quindi grazie a tutto il management di Ama che sta gradualmente ma costantemente migliorando un servizio strategico per la città, facendo investimenti, assumendo personale, combattendo l'illegalità e contribuendo a realizzare una svolta impiantistica radicale e coraggiosa che si oppone agli interessi di chi invece vorrebbe che tutto il sistema rimanesse anche in futuro precario, senza impianti, senza sbocchi e senza personale". Così in una nota l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale, Sabrina Alfonsi.

**Ama, Santori (Lega):
"Pace preso con le
mani nel sacco dopo
la denuncia dell'UGL"**

"Ama fa sapere solo ora che Antonio Migliardi, capo del personale, lascia l'incarico: ma accade solo dopo la denuncia dell'Ugl sostenuta dalla Lega, e dopo mesi che abbiamo chiesto riscontro sulla vicenda, con accesso agli atti e domande puntuali, ma evase solo con risposte vaghe e incomplete. Il presidente Pace è stato preso con le mani nella marmellata: se ci sarà una condanna, che fine faranno gli atti firmati da un pensionato super stipendiato a 225.000 € anno, che però non ne aveva i poteri? Probabilmente saranno tutti invalidati, con grave danno alle casse dell'erario capitolino: ci chiediamo chi dovrà pagare per questo ennesimo disastro provocato in azienda e che si riflette sui servizi alla città, che già sono praticamente inesistenti". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito di Ama. "È evidente il mancato controllo del sindaco Gualtieri e del Dipartimento delle partecipate di cui ha la delega: esigiamo chiarezza, andremo fino in fondo in questa storia che vede un management inadeguato a fronte della tassa sui rifiuti più alta d'Italia, una beffa che i romani subiscono ormai da troppo tempo", conclude il leghista.

Indimenticabile Sassoli, il ricordo di Gualtieri "Diede spinta a nuova e ambiziosa agenda Ue"

"È davvero un piacere vedere tanti amici qui in Campidoglio. Saluto Sandra, Giulia e Livio", la famiglia di Sassoli, "e i compagni e amici del gruppo del Parlamento Europeo. Vi ringrazio di essere qui a ricordare David Sassoli, uomo di grande statura morale, per riflettere sulla sua eredità politica che credo sia stata molto rilevante e che costituisce un punto di riferimento per tutti e per tutte". Lo ha detto il sindaco di Roma Roberto Gualtieri partecipando alla giornata di commemorazione di David Sassoli in corso in Campidoglio, nella sala della Protomoteca. "Il voto per il nuovo Parlamento europeo farà molto più che eleggere deputati, ma indirizzare le politiche europee e quindi la storia del mondo. Ricordo che l'elezione di Sassoli fu un momento fondativo per una agenda

più ambiziosa per l'Europa che qualificò e riqualificò il programma della presidente Von Der Leyen", ricorda Gualtieri. "Il Parlamento giocò un ruolo fortissimo al momento della scelta del presidente della Commissione. David fu sempre da stimolo in momenti durissimi come con la terribile pandemia. La prima persona che al consiglio europeo chiese un nuovo programma con il sostegno ai lavoratori fu proprio David Sassoli. Queste capacità di Sassoli di cogliere movimenti sotto la superficie, in profondità, e indirizzare quelle correnti fu la grande capacità di David, fortissimo punto di riferimento per una Europa che possa avere un ruolo fondamentale nel contrasto ai cambiamenti climatici, valorizzare il lavoro, governare il progresso tecnologico", ha concluso il sindaco.

Dimensionamento, Pratelli: "Roma Capitale con le scuole contro il provvedimento regionale"

"Come è noto il 4 gennaio la Regione Lazio ha deciso l'accorpamento di diverse scuole nel Lazio, 10 solo a Roma. Una decisione che ho definito subito sbagliata sia nel merito che nel metodo: nel merito perché vengono accorpate scuole anche molto lontane tra loro, penso al caso del IX Municipio dove le scuole interessate al dimensionamento sono distanti tra loro undici km; oppure al caso della scuola Pirotta, in V Municipio, dove ieri si è svolto un consiglio straordinario sul tema, al quale ho preso parte, destinata ad essere unita ad all'istituto Ghini, privando un quartiere delicato come il Quarticciolo di un presidio educativo importantissimo. Quanto al metodo, poi, la Regione in questo modo ha attuato un vero colpo di mano con il quale smentisce anche se stessa: voglio ricordare infatti che la decisione di gennaio avviene

contro quanto deciso dalla Conferenza Regionale Permanente per l'Istruzione, convocata dallo stesso assessore regionale Schiboni il 19 dicembre scorso e nella quale si è votato un piano condiviso con i Municipi, Roma Capitale, l'Area Metropolitana e gli istituti scolastici, dove si definivano solo due accorpamenti per la Città metropolitana di Roma, di cui uno relativo a Roma Capitale. In questo quadro, dunque, non solo ribadisco la contrarietà di Roma Capitale alla decisione della Regione Lazio, ritenendo dunque più che motivate le preoccupazioni che da tutte le parti stanno emergendo, ma assicuro che supporteremo le scuole nelle loro istanze e interverremo nei confronti della Regione Lazio per chiedere un ripensamento". A dichiararlo è Claudia Pratelli, Assessora alla Scuola, Formazione, Lavoro di Roma Capitale.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic
HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Giorno della Memoria, intervento di Alleanza capitolina Verdi Sinistra Ok dell'assemblea capitolina al ricordo delle vittime degli stermini dimenticati

“Nell'attuale contesto storico caratterizzato da un forzato revisionismo sociale e culturale, con preoccupanti rigurgiti xenofobi e razzisti, riteniamo che sia molto significativa l'approvazione oggi da parte dell'Assemblea Capitolina della mozione a firma dell'Alleanza capitolina Verdi Sinistra con cui si chiede ai competenti organi legislativi di estendere la ricorrenza del Giorno della Memoria a tutte le vittime degli eccidi dimenticati. Istituita per non dimenti-

care lo sterminio e le persecuzioni ai danni del popolo ebraico e dei deportati politici nei campi nazisti, la memoria storica ci impone di ricordare che, solo in Italia, circa ventimila tra Rom, Sinti e Lalleri, disabili, omosessuali, oppositori politici e religiosi furono deportati e sterminati ad Auschwitz. Gli appartenenti a queste comunità furono tra i primi ad essere sottoposti a terribili esperimenti pseudoscientifici e crudeli sofferenze, prima di essere uccisi. Una



Credit: Imagoeconomica

vera e propria fabbrica della morte, una strage voluta e programmata che esalta un assur-

do concetto di superiorità che non appartiene alla convivenza pacifica e civile tra i popoli.

Quest'anno si celebra il 24° anniversario della Giornata della Memoria e ora chiediamo di potenziare il lavoro di costruzione della coscienza critica, soprattutto tra le nuove generazioni, attraverso una serie di iniziative rivolte soprattutto agli studenti. Nello specifico pensiamo alla realizzazione di un monumento dedicato alla memoria di tutte le vittime degli stermini dimenticati come già è avvenuto in altre città del mondo; creare una rete di contatti con

le Associazioni per ricostruire le vicende storiche; sensibilizzare l'Istituzione Biblioteche affinché in tutte le biblioteche ci siano libri sulla persecuzione e sul genocidio di Rom/Sinti, omosessuali, transessuali, disabili, religiosi e oppositori politici a opera del regime nazista. Solo la piena e completa conoscenza dei fatti storici ci permette di individuare nel tempo presente i segnali di un pericoloso ritorno al passato che non deve mai più ripetersi e allo stesso tempo ci spronano a diffondere il messaggio dell'educazione alla tolleranza, alla diversità, alla pace e alla pacifica convivenza tra i popoli". Così, in una nota, i consiglieri dell'Alleanza capitolina Verdi-Sinistra Ferdinando Bonessio, Michela Cicculi e Alessandro Luparelli.

Gotor: "Prosegue il progetto di rilancio del centro archeologico monumentale"



“È con emozione e orgoglio che oggi inauguriamo il Museo della Forma Urbis e apriamo al pubblico il Parco Archeologico del Celio. Sono due progetti che vengono da lontano e molto attesi e che finalmente grazie al lavoro della Sovrintendenza Capitolina ora vedono la luce. È un nuovo tassello del nostro progetto di rilancio delle aree di pregio della città storica, inserito in una più ampia visione di riqualificazione del Centro Archeologico Monumentale che nei prossimi anni continuerà grazie ai fondi del Pnrr Caput Mundi e del Giubileo.” Così l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. “In particolare - ha aggiunto - il Museo della Forma Urbis è un luogo che cele-

bra la storia millenaria della Capitale e che custodisce uno dei reperti più straordinari dell'antica Roma. L'allestimento, a cura della Sovrintendenza, che vede la sovrapposizione dei frammenti marmorei della mappa antica su una riproduzione in scala della settecentesca carta di Giovan Battista Nolli, consente di sistemarli nella loro posizione corretta e di inquadrali in una visione d'insieme, evidenziando nel contempo la stratificazione temporale che ha scandito lo sviluppo urbano di Roma attraverso i secoli. Invito tutti ad andare a esplorare questo luogo straordinario che racchiude testimonianze archeologiche davvero di eccezionale valore.”

Giovedì Consiglio straordinario sulla riforma per Roma Capitale



“Il 18 gennaio, alle ore 10, è convocata una seduta dell'Assemblea capitolina dedicata alla Riforma per Roma Capitale alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri. Sono stati invitati a partecipare parlamentari delle varie forze politiche. Ringrazio e sono felice che la conferenza dei capigruppo capitolini abbia condiviso e accolto la mia proposta per calendarizzare il consiglio straordinario per la prossima settimana, perché si tratta di un tema che deve vederci uniti”. Ad annunciarlo la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

“Vogliamo mantenere viva l'attenzione su una riforma imprescindibile per la città di Roma che deve avere poteri e risorse adeguate alla sua azione di governo locale, alla pari delle grandi capitali internazionali. Nella passata legislatura era stata raggiunta una convergenza politica in Parlamento. Un percorso che deve riprendere anche con l'attuale Governo. Roma merita la massima considerazione, perché non è una città qualsiasi, è la Capitale d'Italia ed è motore del nostro Paese”, commenta la presidente Celli.

In una lettera indirizzata ai consiglieri regionali si Forza Italia, Gianluca Quadrini presenta l'istanza delle Dmo affinché venga rafforzato il dialogo progettuale che vedrebbe affermare il successo turistico della nostra Regione Lazio. “Condivido con piacere una produttiva sollecitazione pervenutami dalle DMO Ambito Ciociaria” è quanto afferma il Presidente del Gruppo di Forza Italia in Provincia, Gianluca Quadrini, nella lettera indirizzata ai consiglieri regionali del suo stesso partito. Nella lettera il consigliere provinciale presenta l'istanza mossa dalle DMO StayCiociaria, Ciociaria Valle di Comino, Alta Ciociaria, Terra dei Cammini sull'interesse a partecipare alla nona edizione di Fiera dei Territori - Agritravel e Slow Travel Expo (ATEST), il salone internazionale dedicato al turismo slow, outdoor e active in programma dal 16 al 18 febbraio 2024 in Fiera Bergamo. Lo stesso Quadrini afferma - “Il tavolo di coordinamento delle DMO recentemente istituito presso il Palazzo della Provincia e da me Presieduto, sta permettendo di progettare in modo integrato un effica-

Quadrini presenta l'istanza delle Dmo per rafforzare il dialogo progettuale e affermare il successo turistico del Lazio

ce modello di coesione e perfezionamento delle diverse identità dell'offerta turistica della Ciociaria. Questa esperienza di governance territoriale sul turismo è stata ben percepita negli anni dalla Regione Lazio - Direzione Turismo. Una modalità di promozione turistica che si è saputa coniugare con tutte le altre DMO della Regione Lazio, i Parchi, gli operatori privati diventando una vera novità all'interno delle Fiere. Da una prima lettura sulla programmazione prevista per il 2024 di partecipazione alle Fiere, cogliamo con interesse la volontà di internazionalizzare l'offerta turistica del Lazio, e allo stesso tempo prendiamo atto che non sono state considerate di interesse alcune fiere, tra cui

quella di Bergamo che detiene insieme a Brescia il titolo di Città Italiana per la Cultura 2023. Le relazioni che mi sono state sottoposte, relativamente alla partecipazione Fiera di Bergamo marzo 2023 e gli sviluppi che si sono determinati a seguire tra Ente Fiera e gli Attori turistici del Lazio, ci invitano ad avere una maggiore interazione con i territori, rafforzando il dialogo progettuale per concorrere insieme ad affermare il successo turistico della nostra Regione. La richiesta a prendere in considerazione l'inserimento della Fiera di Bergamo tra gli elenchi della Regione Lazio, non è solo un fattore di opportunità territoriale, mi incoraggia di più segnalare una buona pratica di alleanze tra la Fiera e i nostri



territori.” “Quella di Bergamo, - conclude Quadrini - verso cui chiediamo venga presa in considerazione la richiesta di inserimento nell'elenco Fiere 2024, ha un modesto impegno economico finanziario per la Regione Lazio, ma rappresenta un interessante cantiere trasregionale per la connessione di modelli di smart Landscape-comunità intelligenti. Una grande opportunità per il nostro territorio verso la quale, sono sicuro, verrà mostrata sensibilità dalla nostra governance regionale”.

Tra gennaio e dicembre 446 i trapianti effettuati nei centri autorizzati della Regione Lazio: +14 per cento di trapianti nel 2023 Record al San Camillo e allo Spallanzani

L'attività trapiantologica e di donazione degli organi nel Lazio ha registrato anche nel 2023 un incremento numerico e operativo. I dati aggiornati a fine dicembre 2023, forniti dal Centro regionale trapianti - Unità operativa dell'Azienda ospedaliera San Camillo Forlanini di Roma, che coordina tutta l'attività trapiantologica della Regione Lazio, mostrano un aumento del numero di donazioni e trapianti rispetto al 2022. Tra gennaio e dicembre dell'anno appena concluso, infatti, sono stati 446 i trapianti effettuati nei centri autorizzati della Regione Lazio, di cui 25 frutto di accordi interregionali, per una crescita di oltre il 14% rispetto allo scorso anno (il totale 2022 era stato di 389 trapianti). Nello specifico sono stati eseguiti 214 trapianti di rene, 201 trapianti di fegato (di questi 80 al polo trapianti interaziendale San Camillo - Spallanzani), 20 di cuore, 4 di polmone e 7 combinati rene-pancreas. Un risultato che mette in luce la complessa attività dei cinque centri trapianti che operano nella Capitale: San Camillo Forlanini, Policlinico Umberto I, Policlinico Gemelli, Policlinico Tor Vergata e ospedale pediatrico Bambino Gesù. Inoltre, il team del Centro regionale Trapianti Lazio ha coordinato circa 1323 offerte di organi ricevute dal Centro nazionale Trapianti da tutta Italia e dai paesi europei con il programma di cooperazione internazionale Foedus. "Nello scorso anno, nel Lazio, sono state coordinate ed effettuate 589 missioni per trapianti con auto, 64 con aereo, 4 con elicottero. Sono stati trasportati 378 campioni biologici, 120 organi, mobilitando centinaia di nostri professionisti verso



Credit: LaPresse

tutta Italia e anche all'estero, ad esempio in Francia, Svizzera e Grecia", ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

"Oggi la realtà dei trapianti nel Lazio può contare su un eccellente apparato clinico-chirurgico espresso dai team-trapianto, un importante apparato tecnologico-scientifico, nonché un sistema organizzativo

di rete all'avanguardia che sta dimostrando un'efficiente e un'efficace risposta terapeutica per i pazienti, nel Lazio e a livello extra-regionale, come ci confermano i dati. Questa è la strada d'eccellenza che vogliamo continuare a percorrere, fatta di altruismo, generosità e speranza per il futuro", ha aggiunto Rocca. Dietro all'aumento del numero assoluto dei trapianti c'è una crescita

delle osservazioni e della segnalazione dei potenziali donatori, che a loro volta riflettono l'attività dei reparti di rianimazione ad impegnarsi per la donazione degli organi a decesso avvenuto, nonché una continua e costante attività di formazione e degli operatori e un importante adeguamento tecnologico, supportato e coordinato dal Centro regionale trapianti Lazio.

Taxi, Ciani (demos): "Ricognizione della domanda, concorso per le licenze temporanee e tutela dei lavoratori"

"Abbiamo approvato oggi in Aula Giulio Cesare una mozione su mia proposta che riguarda uno dei temi più scottanti per la mobilità della capitale: il fabbisogno di taxi e l'aumento delle licenze" afferma il capogruppo capitolino di Demos e deputato Paolo Ciani. "Ci siamo insediati in una città che aveva già un numero insufficiente di taxi in servizio. Come nuova amministrazione ci siamo attivati, incontrando la categoria e cercando delle nuove modalità come quella della doppia guida, che sta

iniziando a diffondersi, ma soprattutto in alcuni luoghi e orari, servono nuove soluzioni in tempi rapidi. Il nuovo governo ha parlato molto del tema e ha prodotto una norma che, però, non risolve il problema, in quanto penalizza la possibilità di rilasciare nuove licenze. Volendo operare nell'interesse di tutti, soprattutto dei cittadini, alla vigilia di un evento come il Giubileo, che vedrà la nostra città al centro di attenzioni mondiali e di una grande presenza di turisti e pellegrini, aggravando quindi la necessità di mobilità, con questa mozione ho chiesto di avviare una puntuale ricognizione della domanda di taxi, anche al fine di bandire il concorso previsto dall'art 3 della legge 104 del 2023 che prevede il rilascio di nuove licenze temporanee. Allo stesso tempo la mozione chiede il sindaco si attivi nei confronti delle autorità nazionali perché si possa derogare, o ancor meglio modificare, quella norma nella parte in cui prevede che le amministrazioni comunali non ricevano alcun incasso dalla concessione onerosa di nuove licenze, un vincolo penalizzante per le amministrazioni locali, che quindi non aiuta a sanare la situazione. Ancora, vogliamo adottare ogni azione utile a ridurre i disservizi causati dalla scarsità di taxi attualmente circolanti sul territorio di Roma Capitale, riconoscendo e tutelando la professionalità dei tassisti romani, a partire dal contrasto di pratiche scorrette come quella dei taxi abusivi. Fare il punto sulla necessità di licenze da aggiungere, bandire il concorso - senza che Roma capitale ci rimetta - per l'attivazione di licenze temporanee e tutelare la professionalità dei lavoratori del settore: sono convinto che siano i primi, indispensabili, passi per migliorare considerevolmente la situazione della presenza di taxi nella nostra capitale" conclude Ciani.

Operatrici sanitarie vittime di molestie

Sanità, Giuliano (UGL): "Aprire centri di ascolto e denunciare violenze"

"Alcune decine di operatrici sanitarie, che hanno recentemente accettato di rispondere ad un questionario dell'ospedale dove prestano servizio, hanno dichiarato di aver subito molestie sul posto di lavoro. Crediamo che su questo argomento vada aperta una discussione che possa sollevare il velo sulle condizioni in cui le professioniste si trovano ad operare all'interno delle strutture sanitarie" dichiara in una nota il Segretario Nazionale della UGL Salute Gianluca Giuliano. "La battaglia di civiltà, perché la parità di genere venga applicata in ogni sua forma, è sempre aperta. Un sito che si occupa dell'uni-



verso femminile - prosegue il sindacalista - ha approfondito l'argomento ed è emerso un avvilente e preoccupante panorama di esperienze: chi ha subito battute di cattivo gusto, chi insulti sessisti fino ad arrivare a vere e proprie

molestie sessuali. Non basta quindi, per le donne che lavorano nella sanità, il pericolo che arriva dall'esterno come testimoniato dalle aggressioni fisiche e verbali di cui quotidianamente si ha notizia. C'è anche quello di un sistema dove la discriminazione può mischiarsi ad atti di violenza tra colleghi. Chiediamo che vengano predisposti centri di ascolto nelle strutture ospedaliere e nelle Asl invitando le operatrici sanitarie a denunciare senza timore qualunque forma di molestia. La parità di genere e la sicurezza sui luoghi di lavoro sono battaglie di civiltà da combattere con assoluta fermezza" conclude Giuliano.

Bordoni (Lega): Gualtieri chiarisca su CFP, in gioco futuro dei giovani

"Abbiamo appreso con sorpresa da fonti sindacali che l'Amministrazione comunale vuole dismettere i Centri per la formazione professionale (CFP) e che questo percorso prevederebbe il passaggio delle attività da Roma Capitale alla Città Metropolitana. Oltre a giudicare del tutto illogica questa scelta, considerando l'importanza della formazione professionale per aiutare chi è rimasto indietro a rimettersi in gioco e a trovare nuove opportunità, va sottolineato con forza il fatto che la mancanza di trasparenza nelle scelte di questa Amministrazione sta causando una forte incertezza nel personale CFP sul proprio futuro lavorativo", così Davide Bordoni, consigliere capitolino e segretaria



rio regionale della Lega nel Lazio. "Abbiamo quindi presentato una interrogazione diretta al Sindaco Gualtieri e all'Assessore competente per capire quali siano le reali intenzioni dell'Amministrazione, se e come verranno

no assicurati gli attuali livelli occupazionali e se, considerando la portata dell'intervento, la questione verrà discussa in Aula e nella commissione competente alla presenza delle rappresentanze sindacali", prosegue Bordoni. "Per evitare il declino della nostra Capitale è fondamentale rilanciare la formazione professionale e le buone pratiche di apprendistato, rafforzando la collaborazione tra Comune, Regione, scuole, università e aziende. Dobbiamo consentire in particolare ai giovani di avere esperienze professionali pratiche e in linea con le richieste del mercato. Il sindaco faccia chiarezza quanto prima su scelte che appaiono discutibili", conclude.

www.quotidianolavoce.it

il quotidiano
la Voce
è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

Partono i lavori su via Settevene Palo Nuova Un restyling lungo un chilometro e 700 metri

L'opera di riasfaltatura interesserà l'intero tratto di strada che va dalla nuova rotonda all'ingresso di Cerveteri fino all'incrocio del Campo Enrico Galli

"Lunedì 15 gennaio inizierà un cantiere importantissimo per Cerveteri. Inizieranno infatti i lavori di riasfaltatura totale di Via Settevene Palo Nuova, nel tratto di strada che parte dalla rotonda all'ingresso della città fino all'incrocio con il Campo Enrico Galli. Lavori che saranno effettuati da Città Metropolitana di Roma Capitale. Un chilometro e 700 metri di strada, che verranno messi totalmente a nuovo: un lavoro fondamentale che metterà in sicurezza una arteria stradale a grande scorrimento, che collega due aree estremamente popolate della nostra città e sulla quale ogni giorno transitano migliaia di automobili, mezzi del trasporto pubblico, mezzi pesanti e mezzi di soccorso". A dichiararlo è Elena Gubetti, Sindaco di Cerveteri. "Come prima cosa, a pochi giorni dall'avvio del cantiere ci tengo a fare dei ringraziamenti - ha dichiarato il



Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - il primo è per Alessio Pascucci, che durante il suo manda-

to da Sindaco in cui già ricopriva il ruolo di Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale, si

batté fortemente per impegnare l'Ente metropolitano affinché si facesse carico dei lavori di rifacimento della strada prima della cessione definitiva al Comune di Cerveteri. Il secondo ringraziamento è per l'attuale Vicesindaco di Città Metropolitana, Pierluigi Sanna, che negli scorsi mesi ha prontamente risposto in maniera positiva alle mie sollecitazioni di avvio dei lavori. Un doveroso ringraziamento è rivolto a Matteo Luchetti, Assessore alle Opere Pubbliche, che ha fortemente voluto l'avvio dei lavori e che mi ha affiancato nell'intero iter amministrativo e burocratico". "Quel tratto di Via Settevene Palo Nuova come noto, per lunghissimi anni è stato di proprietà di Città Metropolitana di Roma Capitale e solamente di recente è stato riconosciuto come tratto di strada appartenente al centro abitato - ha aggiunto il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - in fase di cessione dell'area fu bravo Alessio Pascucci

ad ottenere il rifacimento del manto stradale prima dell'acquisizione a patrimonio comunale e oggi, anche grazie al supporto dei nostri uffici ed in particolar modo del Geometra Federico Feriozzi, siamo riusciti a far mantenere l'impegno alla Città Metropolitana. A partire da lunedì dunque, salvo maltempo, questa arteria viaria fondamentale per Cerveteri, avrà un nuovo volto". "Lavori fondamentali che daranno una nuova immagine a una delle arterie stradali maggiormente trafficate della nostra città - ha dichiarato l'Assessore alle Opere Pubbliche del Comune di Cerveteri Matteo Luchetti - la riasfaltatura di Via Settevene Palo Nuova era un obiettivo preciso che ci eravamo dati come Amministrazione, un traguardo che raggiungiamo e che tra l'altro, non costa nulla al nostro Comune. Monitoreremo passo dopo passo i lavori, che auspichiamo possano procedere in maniera celere e spedita".

in Breve

Oggi e domani torna il Presepe Vivente

"Torna il Presepe Vivente di Cerveteri". Lo dichiara dal proprio profilo Facebook la sindaca Elena Gubetti, aggiungendo: "Dopo il rinvio forzato a causa del maltempo, il tradizionale ed emozionante appuntamento con la natività di Gesù torna al Parco della Legnara con due appuntamenti speciali. Porte aperte oggi, sabato 13 gennaio e domani domenica 14 gennaio, a partire dalle ore 17:00. A Francesco Ricci, Don Gianni e a tutti i volontari del Presepe, il mio ringraziamento per il grande lavoro svolto e per la disponibilità nel voler replicare questa straordinaria iniziativa, che il brutto tempo la scorsa settimana ci aveva tolto. Ci vediamo domani!"



Cerveteri piange Mario Zinno, era il proprietario del Bar I Gemelli

Cerveteri piange Mario Zinno, venuto a mancare mercoledì 10 gennaio. Un pezzo di Cerveteri che se ne va, una pagina gloriosa di storia etrusca, che ha fatto di lui una persona estremamente conosciuta e apprezzata della città. Per tanti anni infatti, insieme al fratello Ezio, è stato titolare del Bar I Gemelli, sito proprio davanti Piazza San Pietro, un luogo di ritrovo e pomeriggi spensierati per tantissimi cittadini. I funerali avranno luogo domani, sabato 13 gennaio alle ore 10:30 presso la Chiesa Parrocchiale Santa Maria Maggiore in Cerveteri. In città tantissima la commozione e i post social che ricordano Mario. La redazione si unisce al dolore della famiglia.

Il Vicesindaco Battafarano soddisfatta per il successo degli eventi al Granarone e in Sala Ruspoli

I concerti della Filarmonica di Civitavecchia chiudono la stagione culturale natalizia di Cerveteri

Tre appuntamenti straordinari all'interno dell'Aula Consiliare del Granarone. Tre domeniche di grande musica, con la Filarmonica di Civitavecchia, concerti ad ingresso gratuito con ingresso libero fino ad esaurimento posti. Primo concerto in programma, domani, sabato 13 gennaio alle ore 18:30 con "Barocco ma non troppo", serata per violino e pianoforte con note di musica sei-settecentesca. Ad esibirsi, il Maestro Corrado Stocchi al violino e Elisa Visciarelli al pianoforte. La rassegna prosegue poi sabato 20 gennaio, con "Le Stagioni della Vita", concerto per voce, pianoforte e narratore e si concluderà venerdì 26 gennaio con il "Classical folksongs". I primi due concerti avranno luogo alle ore 18:30, mentre il terzo alle ore 21:00. "Sebbene le feste si siano concluse, gli

appuntamenti organizzati con la Filarmonica di Civitavecchia sono previsti all'interno del Natale Caerite - ha dichiarato Federica Battafarano, Vicesindaco e Assessore alle Politiche Culturali del Comune di Cerveteri - si tratta di tre concerti davvero di grande spessore, con musicisti straordinari, che ci guideranno in un bellissimo viaggio musicale, un vortice di emozioni davvero da non perdere. Tutti e tre i concerti sono ad ingresso gratuito". "La stagione culturale del Natale è stata estremamente positiva sul fronte delle presenze agli eventi sia al Granarone che in Sala Ruspoli - ha aggiunto il Vicesindaco Battafarano - solamente per fare alcuni esempi,



dal Concerto Gospel al Quartetto di Clarinetti Ulderico Paone, dal concerto a lume di candela di inizio anno fino all'omaggio a Louis Armstrong con Michael Supnick, ogni appuntamento ha fatto sempre registrare un pubblico davvero numeroso, che ha sempre gremito in ogni angolo la platea. Una testimonianza concreta di come la voglia di cultura e di spettacoli qualitativamente alti sia forte in città". "Sono certa - conclude il Vicesindaco Federica Battafarano - che anche questi tre ultimi appuntamenti saranno apprezzati ed invito la cittadinanza a venirci a vedere: sarà un susseguirsi di grande musicisti che siamo lieti di ospitare nella nostra città".

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli e sculture orafe
Centro Storico Cerveteri

Questa mattina Open Day all'I.C. "Salvo D'Acquisto"

L'Istituto Comprensivo Salvo D'Acquisto di Via Settevene Palo 33 a Cerveteri pronto ad aprire le sue porte in occasione dell'OPEN DAY che si svolgerà oggi per far conoscere al territorio la scuola. "LA SCUOLA CHE VORREI" è l'evento che dirigenza, docenti ed alunni della scuola secondaria di primo grado stanno organizzando per presentare alle famiglie e soprattutto ai ragazzi, futuri alunni delle classi prime, l'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025. Genitori e figli saranno accolti alle ore 10.00 e verrà loro presentato il programma della mattinata, mentre alle ore 12.20 Dirigente e Vicepreside illu-

streranno loro la vision della scuola e il DADA, il sistema didattico adottato nell'Istituto. "Dalle 10.30 alle 12.00 nelle aule di Via Settevene Palo 33 si svolgeranno vari laboratori dove ogni ospite potrà cimentarsi nelle varie attività predisposte dai docenti con l'aiuto degli alunni della scuola. Anzi saranno proprio loro i veri attori della giornata - spiega il vicepresidente prof. Vannutelli - perché reciteranno, danzeranno e svolgeranno l'importante compito di tutoraggio necessario affinché ognuno dei nostri ospiti abbia modo di sperimentare quel che si fa alla Salvo". Saranno aperte le porte delle 18 aule-laboratorio,



intitolate da questo corrente anno scolastico a personaggi importanti e organizzate con setting adeguati all'attività che vi si svolge. In ognuna di esse si potrà disegnare, dipingere, creare oggetti, ma anche assistere alla recitazione di divertenti sketch, ascoltare e fare

musica, applaudire coreografie ma anche effettuare degli interessanti e divertenti esperimenti scientifici, prender parte a percorsi sportivi, fare giochi digitali individuali o di gruppo. "Anche alla scuola primaria (nei due plessi di Via Settevene Palo 33 e di Via Marieni 47-48), alle ore 10.30, i genitori e i futuri alunni saranno accolti dai docenti per effettuare insieme la visita degli ambienti scolastici - aggiunge l'insegnante Monarca, collaboratrice della Dirigente - ed anche nella scuola dell'infanzia (il Tyrsenia di Via Chirietti 1) a partire dalle ore 11.00, si svolgerà una mattinata di attività creative"

Appuntamento per oggi pomeriggio alle ore 17:30, presso il Centro di Arte e Cultura Biennale d'Arte della Riviera Romana, cerimonia per la consegna dei cataloghi

di Marco Di Marzio

Continuano le iniziative presso il Centro di Arte e Cultura a Ladispoli. Nel mentre è in corso, infatti, la Rassegna d'Arte Contemporanea, con la mostra "Visioni Geometriche", in calendario fino al 31 gennaio 2024, oggi,

sabato 13 gennaio, ore 17:30, avverrà la cerimonia per la consegna dei cataloghi della Prima Biennale Internazionale d'Arte della Riviera Romana. Evento promosso dall'Assessorato alla Cultura comunale, guidato da Margherita Frappa, andato in scena l'estate scorsa con più di cin-

quecento artisti provenienti da tutte le regioni italiane e da numerosi Paesi nel mondo come Albania, Argentina, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Brasile, Canada, Cina, Francia, Georgia, Polonia, Romania, Russia, Spagna, Svizzera, Ucraina, Uruguay, Usa e Venezuela. Svoltasi dal 10 al 25

agosto 2023, due settimane di programmazione nel periodo della massima affluenza di turisti a cavallo di Ferragosto. Promossa con il Patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Lazio, della Città Metropolitana di Roma Capitale, della stessa Città di Ladispoli, tre le discipline coinvol-



te nella manifestazione: pittura, scultura e fotografia.

Una coppia di ragazzi, campioni di Hip Hop, che si qualificano vice campioni del mondo in Portogallo e che al World of Dance in Svizzera ottengono diritto di partecipare alla finale che si terrà in America. Dovrebbe essere un'occasione di lustro per la loro città, ma il Comune non ha fondi e non gli riconosce la possibilità di accedere a quelli sportivi: "Abbiamo chiesto al nostro comune se potessero darci una mano con dei fondi a disposizione per giovani nel mondo dello sport e rappre-

I ragazzi: "Abbiamo vinto in Portogallo e Svizzera qualificandoci per il torneo mondiale in America, ma per noi nessun sostegno dal Comune di Ladispoli"

Human Boyz: un crowdfunding per gareggiare negli Stati Uniti

sentare una città ai mondiali ma, purtroppo, non ci è stato dato nessun tipo di aiuto". Così i due giovani, che già avevano partecipato alla

manifestazione elvetica con i propri fondi, hanno deciso di cercare il denaro in un altro modo: tramite un crowdfunding. Sostanzialmente una col-

letta online: "siamo riusciti a raggiungere una parte degli obiettivi per noi molto importanti, come aver partecipato a programmi televisivi, a tour

teatrali, aver viaggiato in posti bellissimi conoscendo persone stupende con le quali, assieme alla passione e alla condivisione, siamo cresciuti moltissimo,

vincendo gare internazionali e mondiali come il campionato di hip-hop in Portogallo dove ci siamo aggiudicati il posto di sub-campioni del mondo, il World of Dance in Svizzera tramite il quale ci siamo qualificati per le finali in America". "Essendo due ragazzi di 19 e 23 anni chiediamo a voi un appoggio poiché ad oggi è il metodo più efficace e utilizzato da tutti, sostenendoci in questo progetto creato da noi per poter partire e rappresentare Ladispoli in America!", concludono i due.

Il Premio Strega 2001 da Scritti & Manoscritti.

Domenico Starnone apre gli appuntamenti del 2024

Fare scene - Una storia di Cinema

Primo appuntamento del 2024 di altissimo livello alla libreria "Scritti & Manoscritti", in via Ancona 180. Venerdì 19 gennaio, infatti, ci sarà Domenico Starnone, vincitore nel 2001 con "Via Gemito", edito da Feltrinelli, del prestigiosissimo premio Strega 2001. A partire dalle 18.00, sarà in libreria per presentare il suo ultimo libro



di inizio XXI secolo, non si limita a guardare i film, li fa. È diventato uno scrittore di sceneggiature. Ma il cinema di oggi non è più quello di Rossellini, Totò, Fellini, Anna Magnani. E così - mentre assistiamo alla trasformazione di un ambizioso progetto cinematografico in un prodotto dolciastro e scontato - ci rendiamo conto che non è solo il

la miseria e un intero popolo in procinto di cavalcare l'inaspettata onda del benessere. Nella seconda parte del libro, quel bambino, diventato un adulto

protagonista ad aver perso lo sguardo incantato, ma tutto un paese sempre più desolante.

Camilla Augello

Ennesimo tentativo dei malviventi in una palazzina del centro

Ladri beccati dalle telecamere Filmato diffuso da una residente

LADISPOLI - Due soggetti a volte scoperto varcano la soglia di una palazzina e studiano il da farsi per provare ad accedere in casa: sono stati beccati da telecamere private. E il video è stato diffuso in rete da una inquilina dello stabile di via Palermo, a pochi passi dal corso principale del viale Italia. Si nota chiaramente come i malviventi nel cuore della notte, muniti di torcia, cerchino di capire se all'interno ci sia qualcuno oppure no. Passano da un portone all'altro e poi prendono le scale dirigendosi al piano superiore. Sono giorni caldi per la sicurezza sia a Ladispoli che a Cerveteri. E i



residenti non ne possono più. Questa signora ha messo in guardia i vicini e tutti i ladispolani che vivono in quella zona. «Sto inviando questo video a tutti - denuncia la donna - ecco i

due ladri che stavano provando a rubare in casa mia intorno alle 3 di notte e poi si sono fatti tutto il giro del palazzo in via Palermo 21, a Ladispoli. Li ho già segnalati a polizia e carabinieri». Nella notte di Capodanno diversi i colpi messi a segno in città. Il più eclatante, senza dubbio, quello di via Odescalchi dove una banda di professionisti ha smurato la cassaforte di un appartamento al primo piano con dentro soldi e gioielli, cassaforte poi ritrovata vuota in via Flavia. Disperata la famiglia che ha messo sui social tutte le foto. Altro raid in via Positano: un uomo ha denunciato ai carabinieri la "visita" notturna dei ladri che hanno messo pure a soqquadro diverse stanze per arraffare soldi e argenteria. C'è allarme nell'ultimo periodo e in qualche modo i cittadini utilizzano anche Facebook per spargere la voce e in qualche modo cercare di autodifendersi da nuove incursioni dei soliti ignoti.

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

Prezioso il "lavoro" complementare, che permette di portare a riva molti rifiuti dannosi per l'ecosistema marino: "Riportiamo in superficie rifiuti di ogni genere"

Plastica e immondizia di ogni tipo I pescatori "puliscono" il mare

FIUMICINO - Popolo di pescatori, città marinara, culla delle tradizioni e del buon cibo... Fiumicino si sa, è da sempre associata alla pesca: una città che ne ha fatto il perno dell'economia locale, con pescato conosciuto a livello nazionale ed esportato anche all'estero. D'altronde, basta fare una passeggiata nel cuore della città per vedere dove affondano le nostre radici: i pescherecci e tutte le imbarcazioni ormeggiate al porto canale offrono, soprattutto ai turisti, un panorama che non ha eguali e che rappresenta appieno la nostra identità. Quello della pesca, però, è un settore che negli ultimi anni deve fare i conti con non poche criticità: complici i cambiamenti climatici e lo scombussolamento degli ecosistemi; le restrizioni per preservare le specie marine e darle il giusto modo di riprodursi. Eppure, troppo spesso il pescatore viene visto come "distruttore" del mare. Ma, la pesca può diventare una preziosa risorsa per proteggere il mare. Sono molte le

imbarcazioni che recuperano al largo l'immondizia che avvelena i nostri mari: rifiuti che giacciono sui fondali, plastiche che uccidono i nostri pesci... Questo quotidiano "lavoro" complementare, però, spesso sfugge a molti: durante la pesca sono moltissimi i rifiuti che finiscono nelle reti o nei rastrelli e che vengono, quindi raccolti dai pescatori. Parliamo di immondizia di ogni genere, ma soprattutto di bottiglie, buste e plastica varia. La plastica in mare è, infatti, la più grave minaccia per l'ecosistema marino. Non parliamo, però, solo di rifiuti galleggianti: non vanno dimenticati anche quelli che restano in profondità e giacciono sui nostri fondali. Nel loro piccolo, raccogliendo rifiuti di ogni genere, quello che fanno i pescatori non è una goccia in mezzo al mare, ma una speranza per il mare, rendendolo più pulito e meno inquinato. Ne è un esempio il progetto "Fishing for litter", svolto negli anni scorsi anche a Fiumicino: si tratta di un'iniziativa ambientale volta a

raccogliere i rifiuti che restano intrappolati nelle reti, trasformandoli poi in materiale riutilizzabile grazie ad un circolo virtuoso di ecosostenibilità. E i pescatori in questo progetto hanno un ruolo fondamentale: pescano i rifiuti in mare e li portano poi a riva dove vengono riciclati donandogli nuova vita. La pulizia del mare a Fiumicino è sempre stata al centro di alcune importanti iniziative come questa, dove numerosi sono i pescherecci, le vongolare e le imbarcazioni anche più piccole che vi hanno preso parte nel corso del tempo. Ma sono molti i pescatori che continuano a raccogliere i rifiuti pescati anche all'infuori di questi progetti, in nome del rispetto dell'ambiente. «Quando facciamo le calate durante la pesca spesso riportiamo in superficie rifiuti di ogni genere - racconta a ilfaroonline.it un pescatore locale -. Sono veramente poche le volte in cui tiriamo su solamente il pescato e non troviamo un minimo di plastica o di rifiuti, o qualcosa diverso

dall'ambiente marino. Pensate che troviamo anche cose dove si genera vita marina: un rifiuto ricoperto inizialmente da alghe e poi da vari organismi. Questo ci fa capire da quanto tempo quella plastica sia in mare, senza decomporsi». Molto pericolosi sono gli anellini in plastica dei tappi delle bottiglie: finendoci dentro un pesce può morire o può essere condizionata la sua crescita. E' molto triste trovare nello stomaco di una spigola o di una marmorata elastici o altre piccole plastiche, scambiate per cibo... Oggi molte aziende stanno producendo i 'tethered cap', i tappi che, una volta svitati, restano agganciati alla bottiglia. E questa è una buona strada da seguire. Per quanto riguarda le microplastiche, quelle sono la minaccia più grande che incombe sui nostri mari: sono nell'ecosistema marino, sono nel pesce che noi mangiamo, perché sono nel cibo che mangia il pesce. Un tipo di inquinamento molto difficile da contenere, ma che deve essere in qualche modo ridotto».



Quello della raccolta dei rifiuti in mare è un gesto che ai pescatori costa poco o nulla, ma la cosa preoccupante è che questi materiali potrebbero causare anche danni alle imbarcazioni stesse: «Ovviamente - spiega il pescatore - ogni tipo di pesca è a sé. Ma, ad esempio, la pesca con la turbo soffiante può essere messa a rischio da questi rifiuti che potrebbero creare i disagi. Se ci sono delle grandi buste di plastica possono venire risucchiate dalle pompe, otturando tutto e causando danni sia al motore che agli attrezzi da pesca. E questo si traduce in perdita di giornate di lavoro, in questo periodo del primo maltempo invernale, pre-

ziose più che mai. Se, invece, nell'elica finiscono delle cime perse dalle navi, si rischiano danni ancora più gravi». Ma i pescatori non "pescano" solo plastica e rifiuti perché spesso "abboccano" le cose più strane: «Portiamo in superficie molte cose curiose, tutti oggetti usurati che sono in mare da tanto tempo. Ricorrenti sono le schede telefoniche, alcune ancora in lire e datate 20 anni fa. Altri sono oggetti persi dalla gente in estate, come occhiali da sole, oppure orologi, rovinati e di poco valore economico. Restano comunque cose curiose da vedere in mezzo a vongole, cannolicchi o altro pescato». (Fonte Civonline.it)

CIVITAVECCHIA - Grande emozione per il presidente della Compagnia portuale di Civitavecchia, Patrizio Scilipoti che, mercoledì mattina, ha preso parte all'Udienza generale di Papa Francesco in Vaticano. Dodici lavoratori portuali, in rappresentanza dell'International Dockworkers Council - organizzazione sindacale mondiale che raggruppa oltre 140.000 persone - hanno infatti avuto modo di prendere parte all'udienza ed incontrare il Santo Padre, parlando della dignità dei lavoratori. «Nell'attuale contesto

Portuali da Papa Francesco, Scilipoti: "Grande emozione"

internazionale i portuali sono quantomai uniti nella lotta a guerra e violenza, ma anche a ogni forma di sfruttamento e di povertà - ha spiegato il presidente Scilipoti - nei giorni scorsi i portuali hanno incontrato anche padre Fabio Baggio, sottosegretario del Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale, per testimoniare la piena disponibilità alla realizza-



zione, nell'ambito della pastorale del mare, di progetti sia a sfondo ambientale sia sociale nel campo delle migrazioni». Seguendo il saggio approccio di Papa Francesco sul diritto all'alloggio, al lavoro e alla Terra, l'IDC si è impegnato a lavorare sulla stessa linea, creando un gruppo di lavoro congiunto con la Conferenza Episcopale per sostenere le comunità e i lavoratori portuali. È stato poi raggiunto un accordo per la creazione di una rete tra IDC e le Università Pontefice per la formazione sindacale e lavorativa dei lavoratori.

Per Scilipoti davvero una giornata indimenticabile. «Un Papa che si cala bene nella realtà, che non è estraneo al quotidiano - ha spiegato - la messa a cui ho partecipato è stata la più bella di sempre, con il Papa che ha toccato temi profondi, che ha parlato di libertà, malattie e lavoro, che ha dimostrato di voler risolvere le problematiche. Nell'enorme emozione di incontrarlo, ho avuto modo di donare al Santo Padre il libro della nascita della Compagnia Portuale Civitavecchia, il Calendario 2024 della Cpc e quello del Civitavecchia Calcio».

I disagi per i pendolari di Santa Marinella si registrano anche d'inverno Baldacci: "Stanno trasformando la stazione in una anonima fermata della metro nel bronx"

SANTA MARINELLA - I lunghi tempi di restauro della stazione ferroviaria hanno creato enormi disagi ai pendolari, soprattutto nel periodo estivo, quando i residenti che si recavano a Roma per lavoro hanno dovuto sostare per ore sotto gli alberi adiacenti la stazione, perché il sole picchiava forte e non c'erano luoghi per ripararsi. Lo stesso discorso riguarda coloro che nel periodo invernale sono costretti ad attendere il treno in un locale angusto privo di riscaldamento. «Avevamo un gioiello - dice sui social Massimiliano Baldacci - bastava essere un pochino coerenti con le strutture esistenti. Invece no, gli architetti inventano, gli amministratori locali plaudono. Invece di dirigersi verso il modello Taormina, stanno trasformando una stazione di una



cittadina balneare, in una anonima fermata della metro nel Bronx. A guardarla da lontano fa pure paura». Giordano invece si chiede che fine abbia fatto la vecchia fontanella. «Ma la fontana dove sta è sparita? - dice - ma che ha fatto la fine di quella di Civitavecchia». Mentre Sergio, pur ammettendo di non essere un architetto afferma di non sapere se il bello e il brutto sono ancora da definire. Mentre per Daniela, «gli architetti delle ferrovie, probabilmente neanche ci sono venuti a vedere il sito, a capire come integrare la ristrutturazione allo stile della città. Se avessimo avuto amministratori attenti e capaci, avrebbero seguito e interagito con le ferrovie dello stato, avrebbero chiesto e spiegato che una tale bruttura non andava fatta a Santa Marinella, ma questa è utopia per me è per tutti quelli che ancora ci credono».

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



Dopo il bombardamento contro le postazioni degli Houthi, la presa di posizione del governo “Azioni in Yemen, l'Italia non partecipa”

Palazzo Chigi avvertito "ore prima" dell'intervento di Usa e Regno Unito. I ribelli: "La pagherete"

Open Arms, la versione di Salvini: "Scelte compiute per la sicurezza. Conte condivise poi cambiò idea"



Credit: LaPresse

“Ogni intervento era conseguenza dell’operatività collegiale e condivisa sulle politiche migratorie”. Così ieri mattina il vicepremier Matteo Salvini all’interrogatorio al processo Open Arms che si sta celebrando nell’aula bunker del carcere Ucciardone di Palermo. Il ministro è imputato per sequestro di persona e rifiuto d’atti d’ufficio per aver impedito, quand’era titolare del Viminale, lo sbarco di 147 migranti salvati dalla nave dell’Ong spagnola nel 2019. Salvini ha aggiunto: “Non dirò mai che i più di 600 episodi di salvataggio di migranti non sono state scelte mie. Ma furono scelte condivise con il governo e diedero risultati ottimi. In quei due anni il numero dei migranti salvati fu enorme con la riduzione dei morti del 50 per cento”. Durante le dichiarazioni spontanee che hanno preceduto il suo interrogatorio aveva specificato di essere “orgoglioso di poter dire che per tutto il periodo in cui sono stato io ministro dell’Interno non ci fu alcun episodio luttuoso riferito a migranti, a differenza di quanto avvenuto dopo. La politica del governo era di contrasto al traffico degli esseri umani e di coinvolgimento dell’Europa”. “Vorrei fare alcune precisazioni - ha dichiarato spontaneamente - prima di rispondere alle domande. Ho ricostruito tutta la vicenda dall’insediamento del governo per chiarire che nel programma della maggioranza c’era una politica chiara e condivisa sulle politiche migratorie. Dal caso dell’Acquarius nel 2018, dove con soddisfazione non demmo un Pos e la nave andò in Spagna, passando al caso della Diciotti in cui intervennero il presidente del Consiglio Conte e il ministro Toninelli che furono concordi nel sottolineare che si trattava di un successo delle politiche migratorie condivise”. Salvini ha aggiunto: “Nel caso della Sea Watch, il collega Toninelli rimproverò l’Ong di non aver atteso l’intervento della guardia costiera libica. Tutto questo per ribadire che le azioni avevano tutte un filo logico che ricalcava le scelte politiche sulla questione migranti”. “Conte ha condiviso tutte le scelte di politica migratoria tranne quella relativa alla Open Arms e questo si spiega facilmente se si pensa che tra l’8 e il 9 agosto si era aperta la crisi di governo con la mozione di sfiducia al premier”, ha detto Salvini ancora nelle dichiarazioni spontanee. “In tutte le centinaia di episodi precedenti ci sentivamo al telefono per le varie questioni. Con Open Arms, invece, Conte iniziò un carteggio. Il 14 agosto per la prima volta mi scrisse riferendosi ai minorenni a bordo e invitandomi a prendere le decisioni conseguenti. Noi risponderemo a Ferragosto mentre coordinavamo le forze pubbliche in un patto anticamorra”. “Il 16 il presidente del Consiglio tornò a scrivere - ha raccontato - contestando le mie scelte, il 17 noi risponderemo: un comportamento epistolare che rappresenta la cesura politica che ora mi porta qua sul banco degli imputati. Per i 5 Stelle quello che ho fatto con la Diciotti andava bene, quel che ho fatto con la Open Arms no, ma la verità è che il problema era politico”.

“Il governo italiano lavora per tenere bassa la tensione nell’area e non ha sottoscritto il documento proposto dagli Stati Uniti l’11 gennaio in cui si annunciavano gli attacchi (firmato da altri 9 Paesi) e di conseguenza non è stato chiesto all’Italia di partecipare ai bombardamenti di cui comunque è stata informata con anticipo”.

Lo hanno riferito fonti di Palazzo Chigi in merito ai raid aerei contro i ribelli Houthi nel Mar Rosso lanciati da Gran Bretagna e Stati Uniti nella notte tra giovedì e ieri “Siamo impegnati a livello europeo per garantire la libera circolazione nell’area”, cruciale per i traffici navali internazionali verso il Canale di Suez, hanno aggiunto le stesse fonti. Che l’Italia fosse stata avvertita con “ore di anticipo” dagli Stati Uniti degli attacchi aerei condotti dal Comando Centrale degli Usa (Centcom), in coordinamento con il Regno Unito e il sostegno di Australia, Canada, Paesi Bassi e Bahrein, su obiettivi di ribelli sciiti Houthi in Yemen, è stato confermato direttamente pure dal ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, Antonio Tajani, in un punto stampa. “Siamo impegnati a garantire la libertà di navigazione nel Mar Rosso - ha ribadito il ministro -, partecipiamo alla missione europea Atalanta e chiederemo anche che questa missione possa avere competenze più larghe oppure dare via a una nuova missione europea al fine di assicurare la libera circolazione delle merci. Dell’attacco di questa notte noi siamo stati informati dagli Stati Uniti con parecchie ore di anticipo ma non possiamo, perché la Costituzione non lo



Credit: LaPresse

permette, inviare o agire in azioni di guerra senza un dibattito del Parlamento. È giusto difendere la libertà di navigazione”, ha detto il capo della diplomazia italiana. Dura, nello scenario del conflitto, la reazione dei ribelli colpiti dall’incursione aerea: gli Stati Uniti e il Regno Unito “si pentiranno della loro aggressione” e “pagheranno un caro prezzo” per i bombardamenti effettuati contro le postazioni delle milizie filoiraniane Houthi in Yemen, in risposta ai recenti attacchi del gruppo yemenita contro le navi commerciali nel Mar Rosso, ha affermato su X (ex Twitter) Ali al Quhum, membro dell’ufficio politico degli Houthi, sottolineando: “È una guerra aperta e la forza degli yemeniti è presente e la mano

è sul grilletto”. “Lo Yemen è con la Palestina e rimarrà con essa. Abbiamo l’onore, l’orgoglio e la fierezza di essere con la Palestina. Tuttavia, la battaglia sarà sempre più grande e al di là dell’immaginazione e delle aspettative degli statunitensi e dei britannici”, ha dichiarato Ali al Quhum. Gli Houthi hanno sferrato attacchi di rappresaglia contro le navi da guerra statunitensi e britanniche nel Mar Rosso. Il viceministro degli Esteri degli Houthi, Hussein el Ezzi, ha avvertito che Usa e Regno Unito subiranno “gravi ripercussioni” a seguito del loro “sfacciato atto di aggressione”: “Il nostro Paese è stato bersaglio di una vasta aggressione da parte di navi, sottomarini e aerei da guerra statunitensi e britannici, e Stati

Uniti e Regno Unito devono indubbiamente prepararsi a pagare un prezzo pesante e subire tutte le conseguenze dirette di questo sfacciato atto di aggressione”, ha dichiarato el Ezzi.

Le Forze armate di Stati Uniti e Regno Unito hanno lanciato nella notte di ieri una serie di offensive contro le postazioni delle milizie filoiraniane Houthi in Yemen, in risposta ai recenti attacchi contro le navi commerciali nel Mar Rosso.

Gli attacchi sono stati effettuati avvalendosi di aerei da combattimento e di missili Tomahawk lanciati dalle navi da guerra dei due Paesi presenti nella regione, come confermato dal presidente degli Stati Uniti Joe Biden e dal primo ministro Rishi Sunak.

L’editore Urbano Cairo si sbilancia: “Io sindaco di Milano? Perché no?”

“Io sindaco di Milano? Perché no, la adoro, è la mia città!”. Sono le parole pronunciate da Urbano Cairo, presidente del Torino ed editore di “Corriere della Sera” e La7, ai microfoni di “Un giorno da pecora” su Radio Rai 1. Quando poi conduttori gli hanno chiesto di scegliere tra le opzioni di incarico a sindaco, a presidente di Regione o a presidente del Consiglio ha risposto: “L’ultima...”. Poi, a chi gli chiedeva chiarimenti, ha spiegato: “È stato un divertente scambio di battute. Se accetti di andare a ‘Un giorno da pecora’, stai al gioco. Poi, certo, mi viene chiesto con una certa frequenza se sono disponibile a entrare in politi-

ca. La mia risposta è che nella vita non bisogna mai dire mai”. Tempo fa fu Matteo Salvini a offrirgli la candidatura a sindaco di Milano: “Sì, io però ho scelto di scalare Rcs. A malincuore ho rinunciato. Non so neanche se sarei stato adatto a fare il sindaco con Salvini. Io sono di centro, proprio di centro. Come Renzi? Renzi è molto bravo, peccato che oggi non abbia più il consenso di una volta. Anche Calenda è molto bravo”. Poi, Cairo ha continuato a parlare di politica: “Meloni? Si sta impegnando molto, ha fatto buone cose in politica estera ma ha tanti problemi da risolvere. E il mondo migliore di farlo non è giocare

in difesa ma andare all’attacco”. Infine: “Salvini ha detto che il decreto Crescita è immorale? Non capisco. Se ti permette di portare in Italia campioni che pagano le tasse, anche se un po’ meno del massimo, è comunque un vantaggio per lo Stato perché senza il decreto questi campioni non verrebbero. È anche un vantaggio per il campionato di serie A, per lo spettacolo, e per le persone a casa che si divertono di più. Il calcio è l’unico settore che non ha avuto nulla durante il Covid. Ma porta all’erario 1,3 miliardi, ne genera 16 con le scommesse, di cui 2 vanno allo Stato, e occupa quasi 200mila persone”.

La prossima settimana in Svizzera il World Economic Forum con 2.800 leader da 120 Paesi Ricostruire la fiducia: la sfida di Davos

Il presidente Borge: "Assise in un mondo frastagliato". In agenda economia e diplomazia

Dal premier cinese, Li Qiang, al segretario di Stato Usa, Antony Blinken, dal presidente francese, Emmanuel Macron, alla presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen, passando per il nuovo presidente dell'Argentina, Javier Milei, il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, il premier spagnolo, Pedro Sanchez, e il segretario generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres. Il World Economic Forum di Davos, che si terrà da lunedì prossimo fino a venerdì della settimana prossima, riunirà più di 2.800 "leader" provenienti da 120 Paesi. Fra questi, vi saranno oltre 300 personaggi pubblici, tra cui una sessantina di capi di Stato e di governo. Il tema di questa 54esima edizione del Forum è "Rebuilding trust", ovvero "ricostruire la fiducia". Per il governo italiano, secondo gli organizzatori, è prevista la partecipazione del ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Klaus Schwab, fondatore e presidente esecutivo del World Economic Forum (Wef), ritiene che "ci troviamo di fronte a un mondo fratturato e con crescenti divari sociali, che portano a un'incertezza e un pessimismo pervasivi.



Credit: Imagoeconomica

Dobbiamo quindi ricostruire la fiducia nel nostro futuro, come dice il titolo dell'assise, andando oltre la gestione della crisi, esaminando le cause profonde dei problemi attuali e costruendo insieme un futuro più promettente". "La guerra a Gaza è ancora in corso e ci sono preoccupazioni per un'ulteriore escalation. A Davos porteremo i principali portatori di interessi e vedremo anche come evitare un ulteriore deterioramento e cosa ci aspetta, perché dobbiamo anche apportare alcuni aspetti positivi", ha detto in una conferenza stampa virtuale Borge Borge, presidente del World Economic Forum.

"In un momento in cui le sfide globali richiedono soluzioni urgenti, è necessaria una collaborazione innovativa tra pubblico e privato per trasformare le idee in azioni", ha aggiunto sottolineando che "l'incontro annuale della prossima settimana servirà per accelerare la cooperazione, approfondendo i legami tra i leader e tra le iniziative". Nelle sessioni di lavoro saranno presentate proposte in materia di sicurezza globale, commercio, crescita economica, occupazione, azione per il clima e la natura, transizione energetica, rivoluzione tecnologica, salute e benessere. Per l'area del Medio Oriente parteciperanno

il presidente israeliano, Isaac Herzog, il premier libanese Najib Mikati, il premier e ministro degli Affari Esteri dello Stato del Qatar, Mohammed Bin Abdulrahman Al Thani, oltre a Bisher Hani Al Khasawneh, primo ministro del Regno Hascemita di Giordania. Per l'area asiatica si segnala la partecipazione di Han Duck-soo, primo ministro della Repubblica di Corea. Fra i leader europei ci saranno inoltre il presidente polacco Andrzej Duda, il premier belga Alexander De Croo, quello greco, Kyriakos Mitsotakis e quello dei Paesi Bassi, Mark Rutte, oltre al presidente serbo

Aleksandar Vucic. Numerosi anche i leader africani, in particolare è prevista la partecipazione di William Samoei Ruto, presidente del Kenya, e di Bola Ahmed Tinubu, presidente della Nigeria. Per quanto riguarda le organizzazioni internazionali, oltre a Guterres, è prevista la partecipazione di Kristalina Georgieva, direttrice del Fondo monetario internazionale; Ajay Banga, presidente della Banca mondiale; Ngozi Okonjo-Iweala, direttore generale dell'Organizzazione mondiale del commercio; Jens Stoltenberg, segretario generale della Nato; Tedros Adhanom Ghebreyesus, direttore Generale dell'Organizzazione mondiale della sanità. Nel Forum ampio spazio sarà dedicato alle principali sfide mondiali: l'Intelligenza artificiale, la questione climatica, la tecnologia, lo spazio. Le sessioni, puntualizzano ancora gli organizzatori, "esamineranno i partenariati regionali, affronteranno le modalità per rafforzare la collaborazione Nord-Sud e prenderanno in considerazione le misure per dare forma a un sistema commerciale efficace e inclusivo, con iniziative chiave

come l'Alleanza globale per la facilitazione del commercio e l'iniziativa TradeTech che offriranno passi per riforme pratiche e attuabili". Il Forum continua inoltre la sua tradizione di fornire uno spazio alla diplomazia, anche per l'Ucraina e i Balcani occidentali. L'incontro annuale sarà preceduto da un incontro di 70 consiglieri per la sicurezza nazionale che si terrà sempre a Davos domani, ospitato congiuntamente dai governi ucraino e svizzero. Al Forum parteciperanno circa 1.600 leader aziendali, tra cui oltre 800 tra i migliori ceo e presidenti dei membri e partner del World Economic Forum. Ci saranno anche più di 150 innovatori globali, pionieri della tecnologia che stanno trasformando le industrie. Tra i capi delle organizzazioni della società civile figurano Kirsten Schuijt, direttore generale del Wwf Internazionale; David Miliband, presidente del Comitato internazionale di soccorso; Luc Triangle, segretario generale della Confederazione Internazionale dei sindacati; Tirana Hassan, direttore esecutivo di Human Rights Watch.

Zelensky tra gli ospiti più attesi L'ex capo dei servizi svizzeri: "Errore l'annuncio in anticipo"

"È stato uno sbaglio annunciare in anticipo la presenza del presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, al Forum economico mondiale (Wef) di Davos". Ne è convinto l'ex capo del Servizio delle attività informative della Confederazione elveti-

ca (Sic), Peter Regli, che si è espresso in un'intervista rilasciata alla testata di Ticinonews. Regli ha ricordato che al momento c'è una guerra in corso e che Mosca ha l'obiettivo di eliminare proprio Zelensky, ovunque esso si



trovi. "Detto in altre parole: i sicari russi saranno già pronti in Svizzera", ha dichiarato alla testata ticinese. A tal proposito ha ricordato che, dal momento della sua entrata nel nostro territorio, la Confederazione diventa responsabi-

le per la sua sicurezza. L'annuncio anticipato della presenza del presidente ucraino quindi "non è molto positivo". "I media sono liberi di esprimersi, ha sottolineato, ma ora sarà necessario costruire una vera e propria roccaforte nella nota località grigionese per proteggerlo", ha aggiunto. Il rischio è, in pratica, quello di una possibile azione di agenti russi sul territorio svizzero. "Sono convinto che gli agenti di Mosca si stiano muovendo tra Berna, Zurigo e Davos alla ricerca delle debolezze del sistema", ha affermato Regli. Quest'ultimo si è comunque anche detto convinto che le autorità preposte stiano facendo il necessario per garantire la sicurezza da ogni punto di vista.

Il direttore generale Jurgens riunirà il 17 gennaio 100 presidenti e ceo di banche, mercati e assicurazioni "Crescita lenta, il mondo può fare meglio"

Il direttore generale del Wef, Jeremy Jurgens, ha dichiarato che l'agenda dell'assise in programma in Svizzera sarà dominata da "un contesto economico complicato, che comprende la politica delle Banche centrali e l'aumento del debito". "Ci aspettiamo una crescita del 2,9 per cento quest'anno e, quantomeno, l'economia globale sta crescendo, ma potrebbe fare meglio". Jurgens ha affermato che le due regioni che si sono distinte per l'aumento della partecipazione quest'anno sono l'America Latina e l'Asia, riflettendo "i cambiamenti più



ampi nell'economia globale". Un funzionario del Wef ha dichiarato che all'incontro sono attesi 530 diri-

genti di banche, assicurazioni, investimenti e altri settori finanziari. Un evento chiave, tra quelli programmati, sarà la riunione a porte chiuse dei Governatori dei servizi finanziari fissata per il 17 gennaio, alla quale parteciperanno più di 100 presidenti e amministratori delegati di banche, mercati, assicurazioni e asset management, come risulta da un'agenda ottenuta dall'agenzia Reuters. Il ceo di Barclays, C.S. Venkatakrishnan, e quello di Manulife, Roy Gori, saranno i co-chairs dell'incontro, che si concentrerà sulla gestione del rischio

in un contesto di tensioni geopolitiche, incertezza macroeconomica e rivoluzione tecnologica. Davos arriva mentre le aziende si trovano ad affrontare un contesto complesso di crescita globale mediocre, mentre le economie sono alle prese con tassi di interesse elevati, rischi politici e le conseguenze della pandemia. "Con questioni come le tensioni geopolitiche in corso, l'urgente necessità di affrontare il cambiamento climatico, le preoccupazioni economiche e i rapidi progressi tecnologici che influenzano le decisioni politiche e dei consigli di amministrazione, questo vertice sarà cruciale", ha dichiarato Anna Marks, presidente di Deloitte Global, in un commento inviato via e-mail. Per alcuni, il 2024 mostra un ritorno di focus sul lungo termine della visione globale.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Il colosso ha comunicato la propria decisione “per una razionalizzazione dei costi”

Google licenzia: centinaia di posti a rischio

Pesa anche la multa da 2,4 mld di euro inflitta dalla Ue. E la riorganizzazione va avanti

Il colosso del web Google, controllato da Alphabet, ha annunciato che procederà al licenziamento di centinaia di dipendenti in diversi team del gruppo nell'ambito di un programma di razionalizzazione delle risorse finalizzato ad un taglio dei costi. Lo ha riferito l'agenzia di stampa Reuters spiegando che sono in uscita anche i co-fondatori di Fitbit, James Park ed Eric Friedman. La società ha dichiarato che taglierà centinaia di posti nella controllata Voice Assistant, mentre altrettante posizioni verranno eliminate nel team hardware responsabile di Pixel, Nest e Fitbit, mentre la maggior parte delle persone del team di realtà aumentata (AR) lascerà l'azienda. La riduzione del personale riguarderà anche centinaia di ruoli nel team centrale di ingegneria. “Nel corso della seconda metà del 2023, alcuni dei nostri gruppi di lavoro hanno apportato modifiche per diventare più efficienti e lavorare meglio e per allineare le loro risorse alle principali priorità di prodotto. Alcuni team stanno continuando a provvedere a questo tipo di modifiche organizzative, che includono l'eliminazione di alcuni ruoli a livello globale”, ha detto alla stessa Reuters un portavoce di Google. Non sono stati tuttavia specificati con maggiore precisione i numeri relativi ai ruoli interessati. Intanto, l'avvocato generale Juliane Kokott ha proposto alla Corte di Giustizia dell'Ue di respingere il ricorso di Google e, pertanto, di confermare l'ammenda di 2,4 miliardi di euro inflitta per aver favorito il proprio servizio di comparazione di prodotti rispetto alla concorrenza. “Come stabilito dalla Commissione e confermato dal Tribunale, Google ha utilizzato la propria posizione dominante nel mercato dei servizi di ricerca generale come leva per favorire il proprio comparatore di prodotti visualizzando in maniera preferenziale i suoi risultati”, si legge in una nota della Corte sulle conclusioni dell'avvocato generale. Con decisione del 27 giugno 2017, la Commissione europea aveva constatato che Google avrebbe favorito, nella sua pagina dei risultati della ricerca generale, gli esiti del proprio comparatore di prodotti rispetto a quelli dei comparatori di prodotti concorrenti. Ciò ha comportato che gli utenti cliccassero con maggiore frequenza i risultati del comparatore di prodotti di Google rispetto a quelli degli altri fornitori. La



Commissione ha concluso quindi che Google aveva abusato della sua posizione dominante nei mercati della ricerca generale su internet e della ricerca specializzata di prodotti e le aveva inflitto, per tale motivo, un'ammenda di importo pari a 2,424 miliardi di euro, di cui 523,5 milioni in solido con Alphabet, sua azio-

nista unica. Google e Alphabet avevano impugnato la decisione della Commissione dinanzi al Tribunale dell'Unione europea. Con sentenza del 10 novembre 2021, il Tribunale ha sostanzialmente respinto il ricorso e ha, in particolare, confermato l'ammenda. Per contro, il Tribunale ha ritenuto che non fossero dimostrati gli

effetti anticoncorrenziali anche solo potenziali del comportamento di Google nel mercato dei servizi di ricerca generale. Di conseguenza, ha annullato la decisione nella parte in cui la Commissione vi aveva constatato una violazione del divieto di abuso di posizione dominante anche in relazione a tale mercato. Google e Alphabet hanno quindi proposto impugnazione dinanzi alla Corte, chiedendo l'annullamento della sentenza del Tribunale nella parte in cui aveva respinto il loro ricorso e l'annullamento della decisione della Commissione. “Esamineremo l'opinione dell'avvocato generale e attendiamo la decisione finale della Corte. Indipendentemente dall'appello, continueremo a investire nei nostri rimedi, che hanno funzionato con successo per diversi anni, e continueremo a collaborare costruttivamente con la Commissione europea”, ha commentato, in una nota, un portavoce di Google dopo il parere dell'avvocato generale.

La scure di Amazon su Prime video: i lavoratori congedati con un'e-mail

Dopo i licenziamenti già attuati tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, non sono ancora finiti i tagli ai posti di lavoro nelle Big Tech: proprio in questi giorni, infatti, Amazon sta comunicando la messa in mobilità di centinaia di dipendenti della sua divisione Prime Video e studios. È stato Mike Hopkins, che dirige il dipartimento dei video in streaming e gli studios, nel quale è compresa pure l'unità Mgm acquisita dalla società lo scorso anno, ad annunciare i tagli in un'e-mail ufficiale inviata ai dipendenti, nella quale si legge tra l'altro: “Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo



esaminato quasi tutti gli aspetti della nostra attività con l'obiettivo di migliorare la nostra capacità di offrire ai nostri clienti globali film, programmi televisivi e sport dal vivo ancora più innovativi in un'esperienza di intrattenimento personalizzata e facile da usare. Di conseguenza, abbiamo identificato le opportunità di ridurre o interrompere gli investimenti in alcune aree, aumentando invece gli investimenti e concentrandoci sui contenuti e sulle iniziative di prodotto che hanno un impatto maggiore”. Fra la fine del 2022 e l'inizio del 2023 Amazon aveva effettuato licenziamenti a rotazione per un totale di oltre 27mila dipendenti, con l'amministratore delegato Andy Jassy che aveva contestualmente cercato di ridurre i costi dopo la rapida espansione durante la pandemia, eliminando anche diversi progetti ideati nel periodo in cui al timone c'era Jeff Bezos. I licenziamenti precedenti aveva riguardato soprattutto la divisione responsabile dell'assistente Alexa. Ora, invece, viene colpita Prime Video, che è il servizio streaming del colosso americano, competitor molto agguerrito di Netflix. Sempre sul fronte video (anche se in questo caso si tratta di live), nelle ultime ore era emerso che anche il servizio di live-streaming Twitch (di proprietà di Amazon) si stava preparando ad annunciare tagli pari a circa il 35 per cento del suo personale, ovvero 500 lavoratori. Questi licenziamenti arrivano anche alla luce delle preoccupazioni per le perdite di Twitch e dopo che diversi dirigenti di alto livello hanno lasciato l'azienda.

L'Intelligenza artificiale avanza e anche X riduce il personale. L'Australia: “Molto odio sul sito”

Il miliardario Elon Musk e la sua società X (ex Twitter), stanno procedendo a licenziare più di 1.200 dipendenti in tutto il mondo nell'ambito dei tagli decisi con riferimento ai team incaricati di contrastare i contenuti offensivi online. I dati sono stati resi noti dall'autorità australiana di regolamentazione di Internet, che ha dichiarato che questi “profondi tagli”, e contemporaneo il ripristino di migliaia di account vietati, hanno contribuito a creare una situazione problematica riguardo alla diffusione di contenuti dannosi. Negli ultimi mesi, l'autorità di regolamentazione australiana si è concentrata su X, sosten-

nendo che l'acquisizione da parte di Elon Musk ha coinciso con un aumento significativo di “tossicità e odio” sulla piattaforma precedentemente nota come Twitter. Attraverso l'utilizzo dell'Online Safety Act australiano, la e-Safety Commission ha ottenuto un elenco dettagliato degli ingegneri del software, moderatori di contenuti e altro personale di sicurezza impiegato presso X. Attualmente, i tagli di personale assumono una connotazione diversa rispetto a un anno fa, principalmente a causa della crescente presenza dell'Intelligenza artificiale generativa. L'ansia tra i lavoratori è elevata, soprattutto

per coloro che svolgono mansioni creative, suscettibili di essere influenzate dalla proliferazione di questa nuova tecnologia. Ad esempio, Duolingo, nota azienda che opera nel settore dell'apprendimento delle lingue, ha recentemente ridotto del 10 per cento dei suoi collaboratori, tra cui principalmente traduttori, in parte anche a causa dell'incremento nell'uso dell'Intelligenza artificiale. Secondo Layoffs.fyi, un portale che monitora le riduzioni di posti di lavoro nel settore tecnologico, lo scorso anno 1.186 aziende del settore hanno eliminato complessivamente oltre 262.600 posti di lavoro.

Caffetteria Doria
Coffee BREAK
Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

CENTRO STAMPA ROMANO
Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero
★
Progetti grafici e Siti internet
Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

La guerra in Medio Oriente colpisce anche l'area in cui vivono almeno 40mila cristiani Il dramma della Cisgiordania "dimenticata"

Il Governatore dell'Ordine del Santo Sepolcro: "Qui città fantasma ma nessuno ne parla"

Se la Striscia di Gaza, nel Medio Oriente nuovamente infiammato dalla guerra, è rimasta ininterrottamente sotto i riflettori dal 26 ottobre scorso, quando Israele ha dato il via all'invasione di terra per annientare Hamas, della Cisgiordania e di Gerusalemme, dove vivono in condizioni disperate quasi 50mila cristiani "si è parlato molto meno, nonostante le difficoltà per certi versi maggiori che a Gaza". A constatarlo è l'ambasciatore Leonardo Visconti di Modrone, al suo secondo mandato come Governatore generale dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme. Già ambasciatore italiano in Spagna e, dal 2017, Governatore dell'istituzione laicale al servizio della Chiesa cattolica in Terra Santa, Visconti di Modrone ha appena concluso una delle missioni più complesse della sua lunga carriera: una settimana in pellegrinaggio nei luoghi dove infuria la guerra, con una piccola delegazione dell'Ordine guidata dal Gran Maestro, il cardinal Fernando Filoni, e a stretto contatto con le popolazioni rimaste in città "fantasma" come Gerusalemme, Betlemme e altri centri della Cisgiordania. Civili - ha evidenziato il diplomatico par-

lando con l'agenzia Agi - che stanno soffrendo "non certo meno che a Gaza". Le festività natalizie, anche durante l'intifada, riuscivano a portare in questi luoghi sacri, ricchi di storia e d'arte, turisti da tutto il mondo. Nella Città Santa, dentro le antiche mura, dove normalmente fiorivano piccole attività commerciali legate al turismo, "ho trovato solo botteghe e ristoranti sprangati: deserta la Via Dolorosa, dalla Porta dei Leoni verso il Santo Sepolcro - ha raccontato - deserte le chiese, e luci spente nei musei principali: quello della Terra Santa e il Museo della Flagellazione".

Cristiani in fuga
"L'assenza del turismo e dei pellegrini - ha osservato - ha distrutto la già fragile economia che c'era anche se la città è stata senza dubbio meno bersagliata dai razzi di Hamas, dicono, perché abitata da molti più palestinesi". Nei sette giorni trascorsi in quei luoghi, secondo fonti locali, Hamas ha sparato su Tel-Aviv e dintorni ben 27 razzi: "Anche a Gerusalemme in tanti hanno visto i razzi di Hamas sorvolare la città prima di essere intercettati". Ma qual è la situazione della comunità cristiana della regione? "A Gaza - ha confermato Visconti



Credit: Associated Press/LaPresse

di Modrone - vivono solo pochi cristiani (un migliaio circa, ndr): 600 si sono rifugiati nell'edificio, peraltro danneggiato, dell'unica parrocchia della Striscia, altri 200 nella chiesa ortodossa mentre un centinaio è riuscito a fuggire verso Sud e oggi è in Egitto". In tutto, prosegue l'ambasciatore, si calcola che siano morti almeno 25 cristiani dall'inizio delle ostilità, di questi 17 uccisi dal fuoco israeliano". I numeri sono tuttavia incerti per via dei numerosi feriti ricoverati negli ospedali (di cui non si sa nulla) e per l'assenza di fonti verificabili. "Solo i giordani - ha raccontato ancora l'ambasciatore - sono riusciti a paracadutare cibo e medicinali a Gaza... Il Nord da tempo è inaccessibile anche alla Chiesa e ai suoi volontari".

"Assordante silenzio"

"Di Cisgiordania si parla meno, ma lì vi sono molti più cristiani e i problemi per il Patriarcato saranno ancor maggiori che a Gaza proprio perché i cristiani sono molto più numerosi. In Cisgiordania - ha proseguito - si vive in un autentico clima di guerra e di occupazione anche se diverso da quello di Gaza... Lo si percepisce dai racconti, disperati, dei palestinesi". All'inizio dell'anno, inoltre, sono entrate in vigore, stando a quanto riferito al governatore, nuove misure per regolare il mercato del lavoro: si offre lavoro agli indiani, ai cingalesi, ai rumeni, ai moldavi, ai filippini al doppio del salario di un palestinese, pur di privarlo del lavoro che aveva: "E' stata approvata - ha spiegato - una legge dal parlamento di Israele che offre a 80mila indiani lavoro, con salari più alti (circa 2mila euro per mese più assicurazione)".

La paura e la guerra hanno insomma favorito misure per creare disoccupazione "ad arte" tra i palestinesi, anche a prezzo di danneggiare gravemente l'economia israeliana.

Gli insediamenti

Intanto, ha rammentato ancora l'ambasciatore, gli insediamenti continuano, complici le agevolazioni fiscali concesse da Tel-Aviv agli ebrei della diaspora per occupare edifici costruiti su terreni requisiti militarmente e distribuiti territorialmente laddove abitavano i palestinesi. Si tratta di attività onerose per il bilancio israeliano che, tuttavia, si addossa i costi equiparandole a operazioni militari. "La procedura degli insediamenti - a quanto mi è stato spiegato - inizia con una confisca seguita da un'occupazione giustificata da 'ragioni militari', quindi senza compenso; progressivamente l'occupazione si converte in un insediamento, dove si applica la legge israeliana: nessun palestinese può entrare se non per lavoro dipendente e con speciali permessi e gli insediamenti sono collegati con bus riservati agli ebrei fino a Gerusalemme... Grazie alle pressioni americane contro le nuove colonie oggi esiste ancora un 'corridoio' libero da insediamenti verso la

Giordania".

Conflitto fratricida

"In questo contesto di odio radicalizzato da anni di violenza e di errori che risalgono al passato, anche i cristiani, contrari a qualsiasi forma di violenza, da qualsiasi parte provenga, sono evidentemente invisibili ai più fanatici fra gli ebrei che si rendono conto di non avere alleati in essi", ha spiegato ancora Visconti di Modrone rammentando come le violenze contro i cristiani e i loro simboli siano "all'ordine del giorno". "Per l'opinione pubblica internazionale il contrasto è fra ebrei e arabi, ma in realtà qui si percepisce che è anche fra ebrei e cristiani. Il rapporto fra i cristiani-israeliani e i cristiani-palestinesi è difficile e, paradossalmente, la guerra sta vedendo anche militari cristiani-israeliani che combattono a Gaza contro cristiani-palestinesi". Inoltre, ha constatato il diplomatico, "si prevede che la ricostruzione di Gaza sarà lunga: ci vorrà un anno solo per ripulire la città e sette anni per ricostruirla. Ma in Cisgiordania i cristiani e, in particolare, il Patriarcato possono rimboccarsi le maniche subito, sia sul fronte umanitario che su quello della creazione di posti di lavoro per ridare speranza a chi l'ha perduta".

Presidenziali Usa I servizi temono interferenze russe

Il direttore della National Security Agency (Nsa), Paul Nakasone, e il direttore del Federal Bureau of Investigation (Fbi),

Christopher Wray, hanno dichiarato di ritenere che "la Russia potrebbe tentare di interferire con il regolare svolgimento delle elezioni presidenziali in programma a novembre negli Stati Uniti", utilizzando come leva il conflitto in Ucraina. L'ipotesi di intromissioni russe, in particolare nella rete web, non è nuova e venne avanzata per la prima volta già ai tempi del voto che portò Donald Trump alla Casa Bianca, nel 2016. "Dobbiamo essere preoccupati per le minacce ibride," ha detto Wray durante una conferenza sulla sicurezza informatica presso

l'Università di Fordham a New York. Tali minacce potenziali, ha aggiunto il direttore dell'Fbi, includono uno scenario in cui agenti stranieri potrebbero utilizzare un "incidente informatico poco notevole" per seminare "panico o mancanza di fiducia nella nostra infrastruttura elettorale", ha puntualizzato Wray. Quando gli è stato chiesto se la guerra in Ucraina potrebbe "distrarre" la Russia dall'interferire nelle elezioni di metà mandato negli Stati Uniti, Wray ha detto di essere "abbastanza sicuro che i russi possano camminare e masticare chewing-gum", e che gli



ufficiali statunitensi si stanno preparando di conseguenza al fine di limitare al massimo gli effetti di possibili incursioni informatiche.

Gruppo Immobiliare ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 40/A
06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00
cerveteri@obycasa.it

FIorentini Autoricambi
ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

RADIO TV
RADIO ROMA
PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB
www.radioroma.it

Se la "Città Eterna" si chiama Maia e non Roma fu per questo segreto che Augusto esiliò Ovidio?

di Arnaldo Gioacchini *

L'argomento è piuttosto delicato, e, per certi versi, piuttosto "scivoloso", una cosa però è certa che chi scrive affrontandolo (con tutta l'attenzione storica del caso) non rischia l'esilio come sembra accadde per il grande poeta della latinità Ovidio (Publio Ovidio Nasone) che il primo imperatore romano l'"Ottimo" "Massimo" Augusto (Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto) relegò a Tomis (ora Costanza - ndr) nel lontano Mar Nero per aver (forse) fatto trapezare un antico radicato segreto, cioè che Roma "Città Eterna" non si chiamava così ma bensì Maia! Un argomento questo il quale, più o meno sottotraccia, riaffiora periodicamente, da lungo tempo, ma che recentemente è stato riportato di grande attualità da due bravissimi studiosi e ricercatori, l'ingegnere nucleare Felice Vinci (autore anche del libro "Omero nel Baltico") ed il professore di liceo Arduino Maiuri i quali, sulla prestigiosa rivista "Appunti Romani di Filologia" pubblicazione annuale di "Studi e Comunicazione di Filologia, Linguistica e Letteratura" (greca e romana), sostengono, adducendo congrue spiegazioni, che il nome segreto di Roma fosse Maia. Lo studio di Vinci e Maiuri si titola "Mai dire Maia" ed è stato pubblicato coincidentemente alla ricorrenza di duemila anni dalla scomparsa del succitato bravissimo poeta "abruzzese" (nato a Sulmona nel 43 a.C. e morto a Tomis nel 17 p. C.). A questo punto, dopo questo breve incipit introduttivo, cerchiamo, con ciò che attualmente è noto, di comprendere come Maia e non Roma potrebbe essere il nome della "Città Eterna". Ma prima di tutto vediamo da quando Roma viene nomata la "Città Eterna". La risposta viene da quanto scrisse un poeta latino, poco noto, Albio Tibullo (n. 55 a.C. m.18 a.C. e che alla sua epoca era



conosciuto, più che altro, come autore di poemi erotici), il quale, nel secondo libro delle Elegie, immaginando un periodo piuttosto remoto scrisse "Romulus Aeternae nondum formaverat Urbis moenia" che tradotto risulta come "Né ancora aveva Romolo innalzato le mura dell'Eterna Urbe" (dal che "Città Eterna"). Indagando le motivazioni del misterioso esilio comminato ad Ovidio dall'imperatore Augusto, i due autori si imbattono in una serie di affermazioni sibilline di Ovidio nella sua opera Fasti, interrotta proprio dalla punizione dell'esilio, che rinviano proprio a Maia. L'opera doveva comprendere in tutto dodici libri, uno per ciascun mese dell'anno; un poema finalizzato a rivisitare le feste, i riti e le consuetudini della tradizione romana, bruscamente interrotto al sesto libro, nell'8 d.C., dall'esilio a Tomis, sulla costa occidentale del mar Nero. E andiamo al dunque: "All'inizio del quinto



libro la musa Calliope si sofferma sugli antefatti della fondazione di Roma e chiama in causa la costellazione delle Pleiadi caso unico in tutta la letteratura latina sia precedente sia successiva e certo non spiegabile con un'invenzione di Ovidio, rigorosamente rispettoso della tradizione. L'autore aveva dunque scritto qualcosa che non doveva essere scritto? I sacerdoti romani, prima di assediare una città, ne invocavano il nume tutelare, promettendo che nell'Urbs

avrebbe goduto di un culto uguale, se non maggiore, qualora avesse assistito i Romani nell'assedio. Dunque, per evitare che i nemici facessero lo stesso, il nome della divinità protettrice (che spesso si identificava con quello della città medesima, come nel caso di Atena - Atene) doveva essere coperto dal più assoluto riserbo" questo si legge nello studio degli ottimi Vinci e Maiuri. Era vitale insomma che la divinità tutelare di Roma venisse tenuta segreta per non

concedere vantaggi ai tanti nemici dell'impero. Il mito della fondazione di Roma, secondo gli autori dello studio, rivela sorprendenti legami con le Pleiadi, l'ammasso stellare a forma di carro che è composto da sette stelle racchiuse in un'area del cielo che, vista dalla Terra, ha la stessa grandezza del disco lunare. Riguardo al legame delle sette Pleiadi con il luogo dove sarebbe sorta Roma, sovrapponendo pianta della città e volta celeste si scopre che i Sette Colli si approssimano molto, nella collocazione, alle sette Pleiadi e che il luogo di "inizio" della città, il colle Palatino dove Romolo tracciò con l'aratro i confini della città quadrata, coincide appunto con Maia. Il tutto sottolineato dal tracciato delle mura serviane. Fra l'altro, vi è da dire che Maia è una figura della mitologia romana ed in particolare trattasi di un'antica dea della fecondità e del risveglio della natura in pri-

mavera. Maia è madre del dio Ermete e figlia di Atlante e Pleione, quindi fa parte delle Pleiadi. Rilevano sempre Vinci e Maiuri: "Sarebbe a questo punto da chiedersi se, nel noto racconto della fondazione, dietro il numero degli uccelli avvistati da Remo appostato sull'Aventino e da Romolo sul Palatino, rispettivamente sei e dodici, non si nascondesse proprio una sottile allusione al numero delle Pleiadi effettivamente visibili".

Per quanto concerne il perché del suo esilio da parte di Augusto estremamente interessante è ciò che scrive (aggiungendo però segreto a segreto) lo stesso Ovidio nei Tristia nell'8 d.C. (è già in esilio a Tomis): "Perdiderint cum me duo crimina, carme et error alterius facti culpa silenda mihi". ("Due crimini mi hanno perduto, un carme e un errore di questo debbo tacere quale è stata la colpa") Il carme ove si dice che Roma si chiama Maia e l'error quello che aveva fatto il poeta intrecciando una illecita relazione con Giulia Maggiore la figlia di Augusto? Ma poi furono veramente questi i due elementi concausali che generarono un triste esilio ai confini dell'Impero per uno dei maggiori poeti della latinità? Con certezza non lo sapremo mai.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il magico telefono del vento sulle colline di Capannoli

di Luisanna Tuti

Da un'idea importata dal Giappone, è nato a Santo Pietro Belvedere, sulle colline di Capannoli (Pisa) il "Telefono del vento". Dopo lo tsunami del 2011, in Giappone è stato installato un telefono del vento, il cui compito è quello di mettere in contatto i superstiti con i loro cari scomparsi. Dentro una cabina di vetro è stata collocata una cornetta collegata con niente. Le parole si disperdono nell'aria e chi vuole si reca lassù per una ideale comunicazione con coloro che non ci sono più. Chissà se veramente le frasi, spinte dalla

brezza collinare, riescono a raggiungere i destinatari? Magari esistesse un posto così! Il telefono è stato inaugurato il 21 dicembre e chi si reca a telefonare lo fa sinceramente parlando con il cuore, nella speranza che le parole possano giungere a chi non c'è più. Il Telefono del vento è simbolo di fede, meditazione, pensieri, vicinanza, sogni, desideri rivolti all'infinito... Per facilitare gli "utenti" di questo servizio, fra non molto sarà installata anche una panchina, sulla quale potersi sedere e riflettere sulle "cose non dette", sulle emozioni che non sono state espresse nella vita. Potranno



finalmente essere ascoltate dai nostri cari? Dalla cabina, posta sulla collina, lo sguardo può spaziare sulla Valdera, beandosi di una natura spontanea che rasserena la mente e l'anima, generando una magia che porta ad avvertire veramente la presenza di chi non è più "materia".



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Cori razzisti, chiusi per 3 giornate quattro settori dell'Olimpico

Il Giudice sportivo: stop alla Curva Nord e Distinti Nord, Est e Ovest

Il Giudice sportivo ha deliberato in merito alle partite di Coppa Italia giocate nei giorni scorsi. Dopo gli incidenti del derby della Capitale, è arrivata la decisione di chiudere 4 settori dell'Olimpico in occasione della partita di campionato del 28 gennaio tra biancocelesti e Napoli, prossima sfida interna della squadra di Sarri. Si tratta della Curva Nord e dei Distinti Nord, Est e Ovest. La motivazione non è però legata agli scontri avvenuti fuori dallo stadio, ma ai cori razzisti. Dai settori incriminati infatti "si levavano, in più occasioni durante l'incontro, beceri e insultanti ululati di discriminazione razziale nei confronti di Lukaku". Per i lanci di oggetti e fumogeni, alcuni dei quali hanno colpito Dybala e Bove, "considerata la gravità dei fatti violenti e il grave pericolo per l'incolumità fisica di una o più persone", la Lazio è stata multata di 50.000 euro con diffida e la Roma di 15.000.

Tre giornate di stop, da scontare nelle future gare di Coppa Italia, a Mancini, "perché subito dopo il fischio finale, avvicinandosi all'arbitro, intimava ai propri compagni di non stringere la mano allo stesso direttore di gara nei confronti del quale, con atteggiamento ostile, rivolgeva espressioni gravemente offensive; successivamente, lo aspettava sulle scale adiacenti lo spogliatoio degli ufficiali di gara e indirizzava all'arbitro ulteriori espressioni di pari grave offensività". Due turni all'altro giallorosso Azmoun, per aver colpito a gioco fermo con una manata al volto un avversario, una a Mirante (Milan), Ledesma e Pellegrini (Lazio).



Tra gli allenatori, due giornate a Gasperini, che quindi non sarà in panchina per entrambe le semifinali dell'Atalanta con la Fiorentina, e una a Mourinho.

Il mister della promozione in C2 Ceripa: "Grande emozione ricordare quegli anni magici"

Il Cerveteri compie 95 anni Domenica festa allo stadio

Il mese che è arrivato, gennaio, è una data significativa per il calcio di Cerveteri, nato nel 1929 e che quindi compie 95 anni. Un'occasione da festeggiare e celebrare come meglio non si può. Motivo che ha spinto i deboli di cuore, quei tifosi innamorati dei colori verde azzurri, ad organizzare per domenica 20 gennaio una festa celebrativa allo stadio Enrico Galli. Alcuni dei vecchi giocatori sono ancora in vita,

stiamo parlando di ultra ottantenni che hanno fatto la storia. Ma ci sono anche i più giovani, l'icona Vincenzo Ceripa, l'allenatore che ha portato i cervi in serie C2. "Una vita insieme a te" è lo slogan che sarà coniato nelle targhe che verranno consegnate il 20 gennaio, data del match interno contro il Duepigreco. «Il calcio nella nostra città ha avuto un valore sociale e umano molto forte -ha

detto Ceripa -, gli anni più belli sono stati dal 1970 al 1993. Abbiamo vissuto periodi diversi e campionati che non ci saremmo mai aspettati. Eppure per uno come me che di questo club è stato giocatore e allenatore, penso che non ci siano parole per descrivere le emozioni che si possono provare. La storia del calcio cerite è sinonimo di crescita, aggregazione e molto di più.



Abbiamo fatto il professionismo 30 anni fa, quando Cerveteri non aveva 10mila abitanti, portando allo spargimento di Terni per la salvezza 2000 persone, il 20% della

popolazione. I 95 anni del Cerveteri ci portano indietro con il tempo e lo stesso anno di nascita ci indica come la passione per il calcio sia longeva».

*Tennis, Sinner:
"Mi sento pronto
a far bene agli
Australian Open"*

"Mi sento pronto a far bene a Melbourne": lo ha assicurato Jannik Sinner nella conferenza stampa del Media Day alla vigilia dell'Australian Open, in cui esordirà nella notte tra sabato e domenica affrontando per la prima volta il 28enne olandese Botic Van de Zandschulp, numero 59 del mondo. "Sono venuto qui abbastanza presto, da una settimana", ha ricordato il 21enne altoatesino citato da Super Tennis, "il tempo è bello, fa caldo. Ho giocato un paio di partite in esibizione a Kooyong. Ogni giorno migliora il feeling con il campo". "L'anno scorso la stagione è finita molto tardi, dopo la Coppa Davis ho avuto una sola settimana di pausa prima di iniziare la preparazione", ha sottolineato Sinner, "volevo iniziare la off-season il più presto possibile, era importante per me e per il mio corpo. Abbiamo provato a capire quest'anno se arrivare all'Australian Open non giocando partite ufficiali può essere un'opzione anche per i prossimi anni, se mi aiuta o no. Domenica avremo tutte le risposte, ma ho fiducia. Mi sento pronto a mostrare un buon tennis". Sinner ha parlato anche del feeling con il suo team: "Ci divertiamo tanto. Se vivessimo tutti in una stessa casa, potremmo restarci a lungo perché non abbiamo problemi".



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)



VIVIROMA.IT

TEATRO - CINEMA - ARTE - MOSTRE - MUSICA



ARTE

TEATRO

TRE CALZONI FORTUNATI

“Alcune volte la fortuna sceglie strane strade per poter aiutare i poveri diavoli...”

In scena al Teatro Prati di Roma fino a domenica 28 gennaio 2024 il nuovo entusiasmante appuntamento con la risata prodotto dalla Compagnia Teatrale Umorestica Quarta Parete per festeggiare il suo 25° anno di attività artistica con “3 calzoni fortunati”.

Una commedia brillante in tre atti di Eduardo Scarpetta, proposta dal capocomico e regista Fabio Gravina, ricca di spunti a volte amari oltre che ironici, un'opera che fa ridere con dialoghi ricchi di humor ma soprattutto grazie alla bravura degli attori, veramente ricchi di talento che si mettono al servizio di un pubblico che non può far altro che godere di questo meraviglioso spettacolo popolare ricco di simpatia ed umanità.



Ambientata nella tipica Napoli degli anni '50. Il protagonista della pièce è ancora una volta Felice Sciosciammocca, stavolta eletto a presidente dell'Ordine degli Spazzini in sciopero per ricevere un aumento di stipendio. Nella sua

umile casa si rifugia poi la giovanissima ereditiera Amelia, fuggita con il bell'Eugenio per coronare il proprio sogno d'amore grazie all'aiuto della prodiga donna Rachele, moglie di Don Felice. Un bel giorno arriva in casa

Sciosciammocca un insolito “pacco” spedito dall'America da un suo affezionatissimo cugino a servizio di un tenore contente “tre calzoni”, per l'appunto menzionati nel titolo. Un dono! E che dono! Proprio i tre calzoni si riveleranno doni risolutivi nei momenti più complicati della vita di Felice e del suo insolito corollario di amici.

Dall'aumento di stipendio, al cambio di lavoro e, miei cari spettatori, come può cambiare la vita di un uomo quando la fortuna bussa alla sua porta! Uno spettacolo nel quale si ride e si ride molto, anche se allo stesso tempo lascia riflettere, come le difficoltà che uniscono invece di inasprire.

Teatro Prati di Roma, fino a domenica 28 gennaio 2024

UNA NOTTE DI SALOMÈ

È il racconto di come sia difficile essere donne oggi...

Notte, quasi mattino; un vecchio pub di periferia è il luogo in cui si incontrano due donne, dal passato e dalla vita completamente antitetici.

Mentre la tenutaria del pub sta pulendo il locale, lasciato quasi abbandonato dal marito alcolizzato che dorme in un angolo, bussa alla porta una donna, con un cappello in testa e una grande borsa, dai modi alquanto strani.

Sembra voler nascondere la sua identità; chiede di bere un whisky.

La padrona del locale Desideria inizial-



mente la scambia per una prostituta e non vuole acconsentire a servirla, tanto più che ormai il locale è chiuso; ma poi si rende

conto che si tratta della famosa attrice Veronica Lopez, il suo idolo. Desideria e Veronica hanno occasione di fare amicizia e raccontare le loro vite, i fallimenti affettivi, soprattutto i sogni infranti: il matrimonio che desideravano è stato frutto di dolore e afflizione.

La mancanza di un figlio e l'impossibilità di essere madre, ha generato frustrazione e sete di rivalsa e vendetta proprio verso quel compagno che non le ha comprese, o tutelate.

Teatro Lo Spazio, dall'11 al 14 gennaio

L'ISPETTORE DRAKE

Dal 31 Dicembre 2023 al 21 Gennaio 2024



Quando il magnate del petrolio John Johnson viene trovato con un'enorme spada nella schiena, sembra un semplice caso di morte illegale. Ma le cose nel mondo di Drake non sono mai come sembrano. Perché Johnson era malamente travestito da sua moglie? Perché aveva mangiato una tartaruga? E perché tutte le donne della casa si somigliano? Per una volta, il sergente Plod pensa di conoscere tutte le risposte. E così dovrebbe. Dopotutto, racconta gli eventi attraverso una serie di flashback, quindi sa come va a finire. Ma se Plod ha ragione, il leggendario ispettore Drake sta per commettere un terribile errore. E c'è qualcosa di ancora più inquietante. Il fidato sergente è stato turbato da un incubo ricorrente. È un incubo che coinvolge ragni e l'immagine di un uomo che giace morto. Quell'uomo è l'ispettore Drake. È solo un altro flashback confuso? O l'orribile verità sul destino finale di Drake?

CINEMA

ENEA

"Enea" è il lungometraggio di Pietro Castellitto che dopo la sorpresa de "I predatori", vincitore del premio come miglior sceneggiatura nella sezione Orizzonti, del Nastro d'argento e del David di Donatello come miglior regista esordiente, si lancia con coraggio allargando i propri orizzonti in questa interessante opera seconda. Definito dallo stesso Castellitto come «un gangster movie senza gangster», ambientato in una Roma nord morta e decadente, "Enea" è un film romantico sull'amore, la famiglia e l'amicizia. Il protagonista è il malinconico, bello e nichilista Enea (Pietro Castellitto): un antieroe che rincorre il mito che porta nel nome. Ma se l'eroe virgiliano è il pius per eccellenza, l'uomo rispettoso del volere divino, della Patria e della famiglia, il nostro Enea si arricchisce spacciando cocaina assieme al fedele Valentino (bella scoperta d'attore, Giorgio Quarzo Guarascio, alias il cantante Tutti fenomeni), aviatore appena battezzato, con il quale condivide festini e bagordi notturni. Ma droga e malavita sono solo il sottotesto di una storia che parla d'altro: il film punta tutto sulla disfunzionalità dei rapporti umani, in particolare quelli della famiglia di Enea. Tra depressioni e Tevere Country Club, una madre infelice (Marina, Chiara Noschese), un padre morto dentro e smarrito (Celeste, interpretato da Sergio Castellitto), un fratello problematico (Brenno, Cesare Castellitto), una fidanzata puramente decorativa (Benedetta Porcaroli), quella di Enea è una



famiglia "tenuta insieme dal rimorso" che si ritrova puntualmente davanti allo stesso tavolo da pranzo ogni domenica. In un clima di indifferenza, si consuma tutta la narrazione: proprio i genitori di Enea, che per ruolo e per mestiere dovrebbero capire il mondo meglio degli altri (lui psichiatra e lei conduttrice colta "della tv di qualità"), non si accorgono del disagio interiore dei propri figli. È un film nuovo, contemporaneo, vitale, audace, anarchico. Bellissime le performance degli attori, incredibile la scrittura, stupendi i pensieri, disarmante il soliloquio. Perfino il boss, Giordano (Adamo Dionisi) è maestro di pensiero: "Sta cazzo di depressione fa un sacco di vittime", "Per diventare vecchi ci vuole solo l'amore", "La vita dura finché sei giovane, poi inizia un'altra cosa". Da vedere.



Prosegue con grande successo la seconda edizione della mostra d'arte contemporanea "Luci nel Buio", un evento che ha catturato l'attenzione e il cuore degli amanti dell'arte e dei visitatori curiosi. La mostra si protrarrà fino al 14 gennaio 2024. Tra gli eventi connessi, il 13 gennaio sarà presentato il libro "Un Presepe Pop" a Palazzo Barberini. Quest'opera, creata per coniugare la calda atmosfera natalizia con la ricerca delle radici culturali e spirituali, promette di portare una rinascita autentica all'eterno spirito giovanile. L'installazione è curata con maestria dal rinomato artista Cristoforo Russo, il cui talento e visione unica sono una promessa di emozioni intense e riflessioni profonde. Il Presepe Pop di Cristoforo Russo è quel luogo dei desideri dove gli adulti tornano bambini e i bambini diventano adulti" che rappresenta la dimensione di un mondo dove l'arte è sempre un processo esodale. Nell'excursus espositivo, tra gli artisti in mostra, troviamo Angelo Petraccone, Andrea Cerqua (fondatore della rivista Tracciati D'arte e curatore della mostra, il formiano Raffaele Mollo, Tina Colao, Ermes Contrasti, Claudia Di Bernardino, Cristoforo Russo, Fabrizio Farina, Giuseppe Russo, Luca Fondi, Marco Orlandi, Roberta Conti, Roberto Mannucci, Roberto Rossi.

Capranica Prenestina, Palazzo Barberini. 13 gennaio ore 17.00

CARAVAGGIO LA PRESA DI CRISTO



"Palazzo Chigi di Ariccia mette in mostra per la prima volta dal 1951 La presa di Cristo di Caravaggio dalla collezione Ruffo dipinta nel 1602. L'opera risulta di enorme rilevanza storico artistica sia per la sua incidenza sul percorso storico-iconegrafico di Michelangelo Merisi che per la peculiarità del significato semantico a cui rimanda. Flavio Cairoli definì il Caravaggio dell'epoca romana come "L'unico artista che è riuscito nella immane impresa di innovare la storia dell'arte piegando i dettami della Chiesa al suo volere". Ed è indubbio che nella Presa di Cristo risulta ancora una volta evidente come la narrazione evangelica venga trasposta in forma "popolana" così come era già avvenuto nella Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi ed in tutto il periodo Romano. Quel filo rosso che circonda ciò che non potrà mai conoscere caducità e oblio. La tela della quale troviamo numerose riproduzioni intende rappresentare il momento in cui Cristo viene arrestato" commento di Raoul Bianchini. Visto il grande successo **la mostra ad Ariccia (RM), Palazzo Chigi, è stata prorogata fino al 28 gennaio.**

Sorpresa voluta dal gruppo per ringraziare i fan del sostegno dimostrato per oltre vent'anni

Club Dogo in concerto a San Siro il 28 giugno

Dopo 10 concerti al Mediolanum Forum, sold-out nel giro di poche ore, e in seguito alla pubblicazione dell'album della reunion Club Dogo (uscito venerdì 12 gennaio via Island Records) arriva un nuovo annuncio della band. I Club Dogo, infatti, culmineranno la loro lunga residency milanese con un concerto-evento in quello che è il tempio per eccellenza della musica milanese: lo stadio di San



Siro. Una sorpresa fortemente voluta dal gruppo per ringraziare i fan del sostegno dimostrato per oltre vent'anni. L'appuntamento è per il 28 giugno 2024 allo stadio di San Siro. Le prevendite saranno disponibili in tutti i circuiti autorizzati a partire da domani, sabato 13 gennaio, alle ore 14.00. Il concerto è organizzato da Vivo Concerti e Friends & Partners.



Oggi in tv **Sabato 13 gennaio**



- 06:00 - Gli imperdibili
- 06:05 - Il caffè'
- 07:00 - Tg1
- 07:05 - Rai Parlamento Settegiorni
- 07:55 - Che tempo fa
- 08:00 - Tg1
- 08:20 - Tg1 Dialogo
- 08:30 - UnoMattina in famiglia
- 09:00 - Tg1
- 09:30 - Tg1 L.I.S.
- 10:30 - Buongiorno benessere
- 11:25 - Origini
- 12:00 - Linea Verde Start
- 12:30 - Linea Verde Life
- 13:30 - Tg1
- 14:00 - Linea Bianca
- 15:00 - Passaggio a Nord Ovest
- 16:00 - A Sua immagine
- 16:40 - Gli imperdibili
- 16:45 - Tg1
- 16:55 - Che tempo fa
- 17:00 - Italia - Sì!
- 18:45 - L'eredità' Weekend
- 20:00 - Tg1
- 20:35 - Affari tuoi
- 21:25 - Tali e quali
- 23:55 - Tg1 Sera
- 00:00 - La vita e' meravigliosa
- 01:10 - Che tempo fa
- 01:15 - Milleunilbro
- 02:15 - Rai - News24
- 05:45 - A Sua immagine



- 06:00 - Rai - News24
- 06:30 - Il confronto
- 07:00 - La nave dei sogni - Mauritius
- 08:35 - Il meglio di Radio2 Social Club
- 09:45 - Dr. Job
- 10:30 - Meteo 2
- 10:45 - Sci Alpino, Coppa del Mondo - Zauchensee: Discesa Libera Femminile
- 12:05 - Cook 40
- 13:00 - Tg2 Giorno
- 13:30 - Tg2 Weekend
- 14:00 - Mi presento ai tuoi
- 15:20 - Top - Tutto quanto fa tendenza
- 16:10 - Donn - Avventura - Un'esperienza straordinaria
- 17:00 - Full contact - Notizie che colpiscono
- 18:00 - Gli imperdibili
- 18:05 - Tg2 L.I.S.
- 18:08 - Meteo 2
- 18:10 - Rai Tg Sport Sera
- 18:50 - Squadra Speciale Cobra 11
- 20:30 - Tg2
- 21:00 - Tg2 Post
- 21:20 - F.B.I. 5
- 22:10 - F.B.I. International 2
- 23:00 - Tg2 Dossier
- 23:45 - Meteo 2
- 23:50 - Tg2 Storie - I racconti della settimana
- 00:30 - Tg2 Mizar
- 01:00 - Tg2 Cinematinee
- 01:05 - Tg2 Achab Libri
- 01:10 - Tg2 Sì, viaggiare
- 01:20 - Tg2 Eat Parade
- 01:35 - Appuntamento al cinema
- 01:40 - Rai - News24



- 06:00 - Rai - News24
- 08:00 - Agora' Weekend
- 09:00 - Mi manda Rai - Tre
- 10:00 - Gli imperdibili
- 10:05 - Rai Parlamento - Punto Europa
- 10:40 - Tgr Amici Animali
- 10:55 - Tgr Bell - Italia
- 11:30 - Tgr Officina Italia
- 12:00 - Tg3
- 12:20 - Meteo 3
- 12:25 - Tgr Il Settimanale
- 12:55 - Tgr Petrarca
- 13:25 - Tgr Mezzogiorno Italia
- 14:00 - Tg Regione
- 14:20 - Tg3
- 14:45 - Tg3 Pixel
- 14:50 - Meteo 3
- 14:55 - Tg3 L.I.S.
- 15:00 - TV Talk
- 16:30 - Gocce di petrolio
- 17:25 - Report
- 19:00 - Tg3
- 19:30 - Tg Regione
- 20:00 - Blob
- 20:15 - Chesara'...
- 21:45 - Quinta dimensione - Il futuro e' gia' qui
- 23:55 - Tg3 Mondo
- 00:20 - Tg3 Agenda del Mondo
- 00:25 - Meteo 3
- 00:30 - Chiamata d'emergenza
- 01:25 - Appuntamento al cinema
- 01:30 - Fuori Orario. Cose (mai) viste



- 06:00 - IERI E OGGI IN TV SPECIAL '21 - PERSONAGGI
- 06:25 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA
- 06:45 - PRIMA DI DOMANI
- 07:40 - I CESARONI III - HO SPOSATO EROS/ CAMPAGNA ACQUISTI
- 09:45 - GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE - 1 PARTE
- 10:53 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 10:55 - METEO.IT
- 10:59 - GLI INVINCIBILI FRATELLI MACISTE - 2 PARTE
- 11:52 - GRANDE FRATELLO
- 11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
- 12:20 - METEO.IT
- 12:23 - IL SEGRETO - 2306 - PARTE 2
- 13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO III - L'ORA DELLA VERITA'
- 14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM
- 15:32 - FROZEN PLANET II - INCANTO DI GHIACCIO - VETTE DI GHIACCIO - I PARTE
- 16:05 - IL CAMPIONE - 1 PARTE
- 16:51 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 16:53 - METEO.IT
- 16:57 - IL CAMPIONE - 2 PARTE
- 18:55 - GRANDE FRATELLO
- 18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
- 19:43 - METEO.IT
- 19:45 - TEMPESTA D'AMORE - 135 - PARTE 3 - 1aTV
- 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND
- 21:25 - I BAMBINI DELLA SPERANZA - 1 PARTE - 1aTV
- 22:05 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 22:07 - METEO.IT
- 22:11 - I BAMBINI DELLA SPERANZA - 2 PARTE - 1aTV
- 23:33 - OUT OF TIME - 1 PARTE
- 00:20 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 00:22 - METEO.IT
- 00:26 - OUT OF TIME - 2 PARTE
- 01:44 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
- 02:02 - SUPER 1996 BEST1
- 03:34 - CIAO MARZIANO



- 06:00 - PRIMA PAGINA TG5
- 07:55 - TRAFFICO
- 07:58 - METEO.IT
- 07:59 - TG5 - MATTINA
- 08:44 - METEO.IT
- 08:45 - DOCUMENTARIO
- 11:00 - FORUM
- 13:00 - TG5
- 13:39 - METEO.IT
- 13:41 - GRANDE FRATELLO
- 13:44 - BEAUTIFUL - 1aTV
- 14:10 - TERRA AMARA IV - 334 - II PARTE - 1aTV
- 16:30 - VERISSIMO
- 18:45 - AVANTI UN ALTRO
- 19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
- 19:43 - AVANTI UN ALTRO
- 19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
- 20:00 - TG5
- 20:38 - METEO.IT
- 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
- 21:20 - C'E' POSTA PER TE
- 00:50 - TG5 - NOTTE
- 01:24 - METEO.IT
- 01:25 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA VEGGENZA
- 02:12 - CIAK SPECIALE - SANTOCIELO
- 02:15 - IL BELLO DELLE DONNE I - INNAMORARSI A 50 ANNI - II PARTE
- 03:20 - SOAP



- 06:51 - HEIDI IN CITTA'
- 08:46 - DUE UOMINI E 1/2 - TI CAPISCO
- 10:06 - WILL & GRACE - IL SUCCESSO IN AFFARI SENZA LACRIME
- 11:02 - YOUNG SHELDON - BRISKET, VUDU' E LA CORSA PIU' PAZZA D'AMERICA
- 12:17 - GRANDE FRATELLO
- 12:25 - STUDIO APERTO
- 12:58 - METEO.IT
- 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
- 13:05 - SPORT MEDIASET
- 13:46 - FREQUENCY-IL FUTURO E' IN ASCOLTO - 1 PARTE
- 15:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 15:13 - METEO.IT
- 15:16 - FREQUENCY-IL FUTURO E' IN ASCOLTO - 2 PARTE
- 16:15 - QUANTUM LEAP - S.O.S.
- 18:16 - GRANDE FRATELLO
- 18:21 - STUDIO APERTO LIVE
- 18:29 - METEO
- 18:30 - STUDIO APERTO
- 18:59 - STUDIO APERTO MAG
- 19:30 - C.S.I. MIAMI - IL MALE E' INVISIBILE
- 20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - LA CONFESSIONE
- 21:20 - SING - 1 PARTE
- 22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 22:53 - METEO.IT
- 22:56 - SING - 2 PARTE
- 23:35 - BABY BOSS - 1 PARTE
- 00:11 - TGCOM24 BREAKING NEWS
- 00:14 - METEO.IT
- 00:17 - BABY BOSS - 2 PARTE
- 01:31 - CAMPIONATO FORMULA E
- 02:37 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 02:49 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
- 03:09 - WHO'S THAT GIRL?
- 04:36 - SPOSERO' SIMON LE BON (CONFESSIONI DI UNA SEDICENNE INNAMORATA PERSA DEI DURAN DURAN)



la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il disco cattura una performance effettuata per pochi intimi a Los Angeles nel 2002

In uscita a marzo "Live At The Wiltern" degli inossidabili The Rolling Stones

Il prossimo 8 marzo i The Rolling Stones e Mercury Studios pubblicheranno "The Rolling Stones Live At The Wiltern" in diversi formati, DVD+ 2 CD, Blu-ray+2CD, 2CD, e 3LP. Quest'ultimo sarà pubblicato su vinile nero, in edizione speciale su vinile colorato Oro (esclusiva sullo Shop Online della casa discografica) e vinile Black & Bronze Swirl in esclusiva per Feltrinelli e Ibis. La registrazione proviene dal "Licks World Tour" dei Rolling Stones, un tour di grandissimo successo, con 117 spettacoli che incassò oltre 300 milioni di dollari e dove si celebravano i primi 40 anni della band. L'ultimo show, del 22 novembre 2002 a Los Angeles prese vita al Wiltern, un locale per non più di 2.000 persone, distante quindi dal clamore di stadi e arene. Fu una bellissima sorpresa per il pubblico e fan, che respirarono un'atmosfera molto intima, ascoltando brani come "Stray Cat Blues", "No Expectations" e "Everybody Needs Somebody To Love", quest'ultima interpretata per l'occasione con il co-autore Salomon Burke proprio sul palco degli Stones. Durante questo tour la band inglese suonò oltre 80 canzoni, tratte da diversi periodi della sua gloriosa storia musicale. Mick Jagger suonò chitarra, armonica e tastiere in diversi momenti del concerto, mentre Keith Richards, stellare alla chitarra e alla voce, regalò al pubblico emozionanti momenti per tutta la notte, così come l'altro chitarrista Ron Wood. Il batterista Charlie Watts (deceduto il 24 agosto del 2021 a Londra) fu come sempre il cuore pulsante dello show. Completavano perfettamente la formazione il bassista Darryl Jones, il tastierista Chuck Leavell, il sassofonista Bobby Keys e i coristi Lisa Fischer, Bernard Fowler e Blondie Chaplin. Alla presenza di Tom Petty, Neil Young, Sheryl Crow, Johnny Depp, Stephen Stills e Eddie Murphy tra il pubblico, i Rolling Stones con questo concerto realizzarono sicuramente uno dei loro migliori spettacoli di sempre. Ron Wood di questo concerto ha spiegato: "Non potevamo davvero affrontare un intero tour facendo sempre spettacoli prevedibili...". Dichiarazione che trova conferma nelle parole di Mick Jagger "Diventa tutto più interessante per il pubblico e per la band essere così vicini durante un concerto. Devo pensare molto di più alle scalette di quanto abbia mai fatto prima...". Gli fa eco Keith Richards: "A volte in viaggio capita che qualcuno sia un po' giù per qualche motivo, ma a parte quei momenti, c'è una straordinaria energia in tutti noi...".



Il triplo LP e il doppio CD sono entrambi formati da 20 brani, tra cui "Jampin' Jack Flash", "No Expectations", "Stray Cat Blues", "Beast of Burden", "Thru and Thru", "Brown Sugar", "Tumbling Dice", "Honky Tonk Women", "Going To A Go-Go" e "Start Me Up".

D.A.

Cinema: uscirà nel 2025 il film biografico su Michael Jackson

'Michael', il film sulla vita di Michael Jackson diretto da Antoine Fuqua, uscirà nell'aprile 2025. A dirlo sono i media specializzati Usa. La produzione del film della Lionsgate con Jaafar Jackson, figlio di Jermaine Jackson e nipote del 'Re del Pop', inizierà il 22 gennaio e sarà affidata a Graham King, noto tra l'altro per l'Oscar a "The Departed" di Martin Scorsese e per "Bohemian Rhapsody", fortunata bio-



grafia dei Queen. La sceneggiatura è di John Logan e ripercorre i trionfi, le tragedie, il lato umano e il genio

creativo di Jackson, esemplificati nelle sue interpretazioni più iconiche. La prima notizia del film arrivò nel 2019, quando fu annunciato che Logan e King avrebbero lavorato di nuovo insieme dopo averlo fatto in 'The Aviator' di Scorsese. King ha ottenuto i diritti per realizzare l'opera con tutta la musica del 13 volte trionfatore del Grammy.

A cura di Enrico De Angelis e Enrico Deregibus, dal 23 gennaio in libreria per il saggiatore
È in uscita "Luigi Tenco. Lontano, lontano. Lettere, racconti, interviste"

Esce il 23 gennaio "Luigi Tenco. Lontano, lontano. Lettere, racconti, interviste", a cura di Enrico de Angelis e Enrico Deregibus, edito da il Saggiatore, un volume che raccoglie in 440 pagine le parole scritte e pronunciate da Luigi Tenco nel corso della sua esistenza. Un insieme di materiali in buona parte inediti - dai temi delle elementari alle lettere, dai



diari agli abbozzi di racconti e sceneggiature, dalle interviste fino alle ultime dichiarazioni durante il Festival di Sanremo del 1967 - che dà forma a un'autobiografia impossibile: il racconto della sua vita, dei suoi pensieri, delle sue emozioni e dei suoi incontri attraverso la sua stessa voce. C'è un ragazzo all'inizio di questo libro chiamato Luigi. Lo osserviamo crescere, imparare a suonare il sax, la chitarra e il pianoforte, mettere in piedi una jazz band con i suoi amici, partire per il servizio militare, avere nostalgia di casa e di sua madre. Lo guardiamo iniziare a comporre canzoni e poi provare a cantarle, con la timidezza e la trepidazione dei ventenni; riuscire nell'impresa di incidere un disco e ascoltarlo trasmesso in radio. Lo vediamo infine combattuto tra la ricerca del successo e l'intransigenza, andare in televisione, rilasciare interviste su interviste, cimentarsi come attore; innamorarsi e rinnamorarsi, ogni volta perduto. Di quasi ogni fase della sua breve vita, Luigi Tenco ci ha lasciato una traccia, un testo, una dichiarazione, concedendoci così di guardare al di là delle parvenze di riottosità e malinconia con cui è stato a lungo identificato. Quest'opera ci permette di conoscere da vicino e nella sua evoluzione una figura creativa e piena di desideri, anticonformista e in anticipo sui tempi, umile e allo stesso tempo consapevole del potere delle parole e delle canzoni. Il ritratto di uno dei più grandi cantautori della storia d'Italia, nella sua essenza più sincera.

Enrico de Angelis (Bolzano, 1948) è giornalista, storico della canzone e operatore culturale. È stato attivo all'interno del Club Tenco di Sanremo dall'anno di fondazione, il 1972, e ne è stato per vent'anni il direttore artistico. Ha curato inoltre numerose altre rassegne, eventi, lezioni, dischi, programmi radiofonici, soprattutto di "canzone d'autore", espressione da lui stesso coniata nel 1969. Ha firmato o curato innumerevoli pubblicazioni, tra cui un'antologia dei propri scritti giornalistici raccolti nel volume "Musica sulla carta".

Enrico Deregibus (Balzola, 1967) è giornalista e direttore artistico o consulente di vari eventi musicali e culturali. È considerato il biografo di Francesco De Gregori, su cui ha pubblicato vari libri. Oltre a questi, ha firmato Dizionario completo della canzone italiana (2006), Il mio posto nel mondo. Luigi Tenco, cantautore (2007) con Enrico de Angelis e Sergio Secondiano Sacchi, Chi se ne frega della musica? (2013). Nel 2017 ha realizzato un omaggio a Luigi Tenco con eventi in contemporanea in più di 30 località.



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA